



Speciale **Il 6 e 7 agosto** **un evento ... un'impresa**

a cura di Guido Mensi

Pag. 04

AZZONE
Piccoli gesti
di solidarietà
Pag. 18

COLERE
Inaugurazione
falesia "Roby Piantoni"
Pag. 22

SCHILPARIO
Passione
montagna
Pag. 26

VILMINORE
Piano luci
a Vilminore
Pag. 30

Editore: COMUNITÀ MONTANA DI SCALVE
 Via Acerbis, 1 - Vilminore di Scalve.

Direttore: Franco Belingheri.

Direttore Responsabile: Daniele Araca.

Collaboratori: Federica Barcella, Alice Bassanesi, Guido Men-
 si, Maria Maddalena Cattaneo, Progescal, Biblioteche, Comuni
 e Comunità Montana.

Segreteria di Redazione: Pro Loco Colere
 serv.stampa@cmscalve.bg.it - Tel. 0346 54051.

Fotografie: www.scalve.it, Foto Studio Osvaldo, Moreno Mo-
 randi, Foto Edoardo Bettoni, Alessandra Lenzi. Archivi di privati.

Pubblicità: Alessandra Lenzi - Tel. 0346 54051.

Grafica e impaginazione: IDEA grafica & comunicazione
 Via Della Clusa 14, 24020 Schilpario (BG).

Stampato da: Graphicscalve
 Loc. Ponte Formello, 24020 Vilminore di Scalve (BG).

Amministrazione e Redazione:
 Pro Loco Colere - Tel. 0345 54051
 info@valdiscalve.bg.it

Autorizzazione del Tribunale di Bergamo nr. 9 del 20/03/2007.

LA RIVISTA VIENE CONSEGNATA GRATUITAMENTE a tutte le
 famiglie residenti in Valle di Scalve dall'Associazione "Mato-
 grosso Valle di Scalve".

Copie gratuite della rivista sono a disposizione anche presso i
 Comuni e la Comunità Montana di Scalve.

Altre copie vengono fornite agli inserzionisti.

Testo disponibile su:
http://ente.cmscalve.bg.it/Documenti/Bollettini_Elenco.asp

Anno 7 - N°6
Settembre 2011

INDICE

Editoriale	pag. 03
Speciale Valle	pag. 04
L'intervista	pag. 07
Azzone	pag. 18
Colere	pag. 22
Schilpario	pag. 26
Vilminore	pag. 30
L'Orto dei diritti	pag. 34



Comunità Montana di Scalve
 Via Acerbis, 1 - Tel. 0346 51133
 E-mail: info@cmscalve.bg.it



Comune di Azzone
 P.zza Caduti e Dispersi, 1 - Tel. 0346 54001
 E-mail: info@comune.azzone.bg.it



Comune di Colere
 Via Tortola, 54 - Tel. 0346 54061
 E-mail: info@comune.colere.bg.it



Comune di Schilpario
 P.zza Cardinal A. Maj, 1 - Tel. 0346 55056
 E-mail: info@comune.schilpario.bg.it



Comune di Vilminore di Scalve
 P.zza Papa Giovanni XXIII - Tel. 0346 51014
 E-mail: info@comune.vilminore.bg.it

L'anagrafe dei Comuni della Valle di Scalve mese di **agosto 2011**

Comune	Nati	Morti	Immigrati	Emigrati	Totali	Maschi	Femmine
Azzone	1	-	2	3	440	231	209
Colere	1	2	2	1	1.137	571	566
Schilpario	-	1	-	-	1.256	619	637
Vilminore	1	1	1	2	1.526	746	780
Totali	3	4	5	6	4.359	2.167	2.192

ULTIMO NUMERO DI ...

Con la pubblicazione di questo numero del periodico "La Comunità della Valle di Scalve" si chiude il ciclo concordato con l'editore per il 2010 / 2011. Anche il ciclo della mia presidenza si è chiusa in questi giorni. Lascio la gestione della nostra Comunità Montana con molta serenità, nella consapevolezza di averci messo tutta la mia buona volontà e la passione nello svolgere i miei compiti istituzionali. Sono certo che il mio successore proseguirà nel lavoro duro e quotidiano della gestione di questo ente che a livello nazionale ha subito attacchi politici inauditi, ma che a livello regionale è ancora molto apprezzato. Per la Valle di Scalve questi ultimi 6/7 anni sono stati difficili, non tanto per la scarsità di risorse finanziarie, quanto per l'incapacità di assumerci le nostre responsabilità di fronte alla necessità di accentramento dei servizi e alla traduzione in fatti concreti delle molte dichiarazioni

pragmatiche approvate unanimemente. Agli operatori economici della nostra Valle di Scalve vorrei rivolgere un ringraziamento particolare per la determinazione e la loro fiducia nel futuro che hanno dimostrato di fronte a una crisi tanto grave quanto lunga, ai lavoratori un incoraggiamento a proseguire nell'attaccamento al proprio territorio, disponibili sempre a farsi carico di tante difficoltà e sacrifici.

La comunicazione tra i 4 paesi della valle è senz'altro migliorata grazie ai diversi strumenti messi in campo e alla buona volontà degli amministratori. In fine rivolgo il mio ringraziamento sincero ai collaboratori dipendenti della Comunità Montana con i quali ho condiviso molte scelte e tanti progetti nuovi e molto difficili.

Belingheri Franco
Ex Presidente
della Comunità montana di Scalve

A cura di **Guido Mensi**

IL 6 E 7 AGOSTO UN **EVENTO** ... UN'**IMPRESA**

“**G**leno, 1 dicembre 1923” è stata un’iniziativa presentata e promossa dalla cooperativa sociale IL LEGGIO. L’idea, per molti versi audace ed ambiziosa, è stata condivisa sin dalla scorsa primavera con i Sindaci e con la Comunità Montana di Scalve. Insieme abbiamo discusso dei particolari organizzativi, dei costi che si presentavano, di come reperire le risorse necessarie.

Giorno dopo giorno, quasi come nella costruzione di una casa, abbiamo posato un mattone dopo l’altro con l’obiettivo di realizzare questo evento, questa impresa. Abbiamo presentato una richiesta di finanziamento alla Fondazione della Comunità Bergamasca a valere sul loro Bando Cultura 2011. Abbiamo coinvolto molte istituzioni pubbliche: il BIM dell’Oglio, il Parco delle Orobie Bergamasche, la Provincia di Bergamo e la Regione Lombardia. Abbiamo trovato l’appoggio essenziale di Enel Green Power, senza la cui collaborazione l’evento alla diga non sarebbe stato possibile.

Ringrazio Graphicscalve che ha collaborato stampando gratuitamente tutto il materiale promozionale della manifestazione.

Ricordo con gratitudine il supporto della Latteria Montana di Scalve, di SETCO, di EliMast Helicopter Service e dell’impresa Punto4.

Essenziali gli apporti professionali di Artisticamente (per il service impianti e luci) e di Ellisse srl per lo studio grafico e gli aspetti promozionali.

Decisiva per gli aspetti logistici la favolosa e generosa collaborazione dei gruppi locali (Protezione Civile, Alpini, Soccorso Alpino, CAI, Croce Rossa e Pro Loco di Vilminore di Scalve) e delle forze dell’ordine (Polizia Locale di Vilminore, Carabinieri e Guardie Forestali).

Le persone della Val di Scalve hanno dimostrato quella serietà, quell’impegno e quella disponibilità che solo la gente di montagna sa dimostrare. Le ringrazio tutte di cuore, ma ad alcune di loro voglio dedicare un particolare pensiero.



A Giovanni Toninelli, Sindaco di Vilminore fino a maggio 2011, Presidente del BIM dell’Oglio e Consigliere di Amministrazione del Parco delle Orobie Bergamasche. Ti ringrazio perché senza la tua determinazione, il tuo impegno e le relazioni che hai saputo attivare l’impresa non sarebbe riuscita.

A Guido Giudici, Sindaco di Vilminore, Presidente della Comunità Montana di Scalve e della Latteria Montana di Scalve. Ti ringrazio per la puntuale regia organizzativa, per la calma e l’ottimismo con cui ci hai sostenuto “decidendo” che il tempo ci sarebbe stato alleato (hai proprio avuto ragione!).

A Gianmario Bendotti, Sindaco di Schilpario e delegato alla Cultura della Comunità Montana. Ti ringrazio perché hai ricordato “che ogni idea intelligente viene apprezzata ed accolta dalla Comunità di Scalve”, per la splendida organizzazione dell’evento a Schilpario, per l’ospitalità che ci hai dimostrato e per l’emozione che si leggeva nei tuoi occhi nel vedere il tendone pieno di pubblico attento e serio.

A Franco Belingheri, Sindaco di Colere e Presidente della Comunità Montana fino a luglio 2011. Ti ringrazio perché hai creduto nell’impresa con la serietà e l’impegno che da sempre ti contraddistinguono.

Grazie allo staff di Enel Green Power e in particolare ad Andrea Salvetti, di Breno in Valle Camonica come me, che per anni è stato responsabile dei lavori alla diga e che ha gestito ogni aspetto organizzativo con precisione e dedizione.

Infine un abbraccio affettuoso all’amico, giornalista, autore e interprete del monologo Emanuele Turelli e al cantautore Tiziano Incani (il Bepi) e alla sua band The Prisms. Siete stati fantastici!

Grazie a tutta la Val di Scalve!

Guido Mensi
Il Leggio Società Cooperativa Sociale

IO LASSÙ AL GLENO CON LA PAURA DI DELUDERVI

Ci sono momenti nella vita delle persone che rimangono impressi come fossero pietre preziose incastonate in un anello dal quale non ci si separa mai. Attimi vivendo i quali si ha l'impressione che non si ripeteranno una seconda volta, che avvengono in quel momento nella loro perfezione assoluta. L'attimo, ad esempio, in cui, davanti alle centinaia di persone che hanno ascoltato il mio monologo, io e il Bepi abbiamo appoggiato sulla terra della piana del Gleno un mazzo di rose bianche per ricordare le vittime di quell'orribile mattina di quasi 90 anni fa.

In quel frangente ho sentito che nelle mie mani c'erano le mani di tutti voi, abitanti di questa splendida valle, a deporre quei fiori. Nei miei occhi c'erano gli occhi di quelle cinquecento persone che vennero spazzate via dalla follia del profitto. Nelle mie parole, che hanno riecheggiato in quel luogo sacro, c'erano le parole di tutti coloro che ancora una volta hanno voluto ricordare per fare onore alle vittime.

Quando abbiamo pensato di mettere in scena il monologo "Gleno, 1 dicembre 1923" lassù ai 1500 metri della diga, sapevo bene che sarebbe stata una mattina



straordinaria, di quelle irripetibili, ma non immaginavo che me la sarei portata nel cuore per tutta la vita.

Quando una persona fa il mio mestiere è abituato a vedere teatri colmi di gente, centinaia di persone che si commuovono e applaudono, ma non ci si abitua mai, credetemi, alle sensazioni uniche che si provano nel raccontare. Lassù al Gleno, come la sera dopo a Schilpario, quelle sensazioni hanno tagliato l'aria piena di pioggia di questa strana estate entrando nel cuore di tutti noi come coltelli affilati.



Ho voluto stare in valle da qualche giorno prima dell'evento perché volevo conoscervi, volevo capire quanto tenevate a quella cosa, a quell'impresa di quel tale giornalista bresciano che saliva alla vostra diga per raccontare la vostra storia.

Volevo capire quanta fiducia e quanta diffidenza c'era nei miei confronti. E devo confidarvi che la prima impressione è stata di un certo scetticismo: quella è davvero la vostra storia, la ferita aperta e sanguinante di questa valle. Il primo giorno mi sono sentito quasi un intruso rispetto al rapporto sacro che esiste fra questa terra e il cuore della gente che la abita. Non ci ho dormito la notte, con la paura di non riuscire a rendere giustizia a tanti sforzi a incastonare davvero un momento unico. Temevo di deludervi, di non essere all'altezza. Fino a quella mattina.

Mi sono alzato all'alba e mi sono messo alla finestra ad osservare la fiumana di persone che saliva a piedi verso la diga. Ho pregato affinché tutto andasse bene, poi mi sono diretto verso l'elicottero e lì qualcosa è cambiato. Una signora mi ha fermato, riconoscendomi, e si è complimentata con me. "ma come - mi sono chiesto - ancora non avevo proferito parola eppure qualcuno si complimentava con me". Allora ho capito che metà dell'impresa era già stata fatta. Che questa valle era già molto orgogliosa del fatto che



io avessi lavorato con così tanta passione a questa storia, la vostra storia.

E guardando negli occhi gli spettatori della diga, poco prima dell'inizio del monologo, quella storia è diventata anche mia. Lo scetticismo, di fronte alle mie parole ha lasciato spazio alla fiducia, all'ascolto, al ricordo.

Lassù, amici, qualcosa è davvero cambiato. Chi ha avuto la fortuna di partecipare ha assaporato quella strana sensazione che ci univa: univa me a voi, univa Tiziano a me, univa tutti noi in un'unica famiglia che aveva soltanto il desiderio di fare memoria.

Ecco allora che il mio monologo teatrale si è trasformato in una preghiera laica, in un'orazione civile, in un'ora e mezza di intensità e forza.

E a Schilpario, la sera dopo, si è ripetuta la stessa scena, con la stessa forza e la stessa voglia di fare memoria. Sono convinto, amici, che noi non abbiamo messo in scena uno spettacolo in due repliche, il 6 e 7 agosto, bensì abbiamo riflettuto insieme ricordando il nostro passato e lanciando un monito per il nostro futuro.

Il successo di questi due giorni voglio dedicarlo a voi e alla vostra gentilezza: voglio dedicarlo alla signora che mi ha regalato le rose da deporre al Gleno, agli amici che mi hanno ospitato, a chi mi ha stretto la mano incontrandomi per strada, ai vostri Sindaci che hanno lavorato all'evento, insomma a tutta questa valle.

Ma voglio dedicarlo anche a tutti i vostri bambini, affinché crescano facendo tesoro della tragica storia e guardando sempre negli occhi le sfide del progresso con coscienza e responsabilità. Se questi due giorni contribuiranno ad avere creato generazioni rispettose della natura e dell'acqua, allora davvero quelle pietre preziose rimarranno per sempre incastonate in quell'anello, come la diga è incastonata, maestosa ed imponente, alla sua montagna.

Un abbraccio grande a tutti

Emanuele Turelli



IL VOLONTARIATO, UN BENE PREZIOSO

Intervista a Sergio Canini Responsabile C.R.I. Unità locale Aldo e Gianni Piantoni.

Che lavoro fai?

Lavoro alla A.S.L. di Bergamo, sono tecnico della prevenzione di alimenti e bevande.

Da quanti anni fa parte della Croce Rossa e da quanti anni ne è il responsabile?

Faccio parte della Croce Rossa dal 1983 e sono responsabile dell'unità locale dal 1995.

La Valle di Scalve quanti volontari conta?

Nel 1995 eravamo partiti in 29, col passare degli anni siamo arrivati anche a 99, in quel periodo si riuscivano a coprire fino a 72 ore di servizio, dal giovedì notte a domenica, con gli anni i volontari sono diminuiti, chi per motivi personali, chi per l'età ecc..ora contiamo 60 volontari.

Per fare il volontario in Croce Rossa bisogna avere dei requisiti particolari?

L'unico requisito è l'età. Si può entrare in Croce Rossa a 14 anni nel gruppo pionieri che è il gruppo giovanile dando aiuto ai portatori di handicap. Per poter effettuare il primo soccorso bisogna avere 25 anni ed aver frequentato un corso di primo soccorso che dopo una serie di esami abilita per il servizio di primo soccorso del 118.

I corsi da frequentare sono a pagamento?

I corsi sono gratuiti, ma è obbliga-

toria l'iscrizione alla nostra associazione. I corsi possono essere frequentati dai 14 anni e sono divisi in 3 modelli. Con i primi 2 modelli si abilita il volontario per il trasporto anziani, il trasporto degli esami ecc., con il terzo modello si acquisisce la certificazione di soccorritore regionale per il servizio di 118 + l'utilizzo del defibrillatore.

I volontari della vostra unità possono operare ovunque o sono limitati alla Valle di Scalve?

Come urgenze del 118 possono prestare servizio solo in regione Lombardia, in caso di emergenze Nazionali o Internazionali tutti possono prestare il primo soccorso, l'unico requisito è avere le vaccinazioni.

Ci sono dei giovani della Valle che fanno questo servizio di volontariato?

Per fortuna ci sono, non molti, ma ci sono. Il più giovane dei nostri volontari ha 25 anni. Ci piacerebbe averne di più perché i giovani portano sempre stimoli nuovi e nuove idee per delle iniziative.

In genere quali sono le mansioni che svolgono i volontari?

Servizio di emergenza per il 118, servizi non urgenti (trasporto infermi, dialisi), assistenza ad eventi sportivi o ad eventi sociali, attività di prevenzione (prova M.O.C., pressione, colesterolo e glicemia).



In base alla tua esperienza ti sei mai trovato in situazioni di pericolo?

Quando ho iniziato 33 anni fa, e il servizio di soccorso era gestito da privati, spesso dovevi uscire da solo con l'ambulanza, senza squadra, e si andava a trasportare i malati psichiatrici dalle loro abitazioni al reparto di psichiatria all'ospedale di Seriate. I malati psichiatrici erano difficili da gestire perché non sapevi mai cosa aspettarti e una volta un malato mi ha inseguito con una falce fino all'ambulanza. Ora le situazioni di pericolo sono molto meno frequenti però sei spesso davanti a situazioni tremende e scioccanti.

Ti è mai capitato di entrare nel panico davanti a certi incidenti stradali o incidenti particolarmente brutti?

No, al momento dell'intervento tutta l'attenzione è rivolta al paziente e a cosa si può fare per aiutarlo o addirittura salvargli la vita e la concentrazione è molto importante. Poi quando è finito il turno che si torna a casa si inizia a pensare all'incidente, a come si è intervenuti, se si è fatto tutto il possibile, se si poteva fare di meglio ecc ...

Qual è l'intervento più frequente in Valle di Scalve?

Pazienti con patologie mediche (infarti, ictus, malori di vario genere),

qualche volta è successo di avere incidenti stradali o incidenti sportivi.

Qual è il tuo pensiero per il futuro della Croce Rossa?

Sicuramente anche per i prossimi anni garantiremo tutte le nostre attività di servizio non d'urgenza. Per quanto riguarda il servizio di urgenza del 118 dovremo sperare che la regione rinnovi la convenzione con il 118 anche per la Valle di Scalve.

Vuoi aggiungere qualcosa?

Vorrei fare un elogio ai 60 volontari che collaborano con me. Li reputo persone molto in gamba e che dedicano gran parte del loro tempo libero agli altri facendosi carico di molte responsabilità, perché un volontario della Croce Rossa può avere sulle spalle la vita di qualcun altro.

ALCUNI DATI:

Totale servizi svolti: 525

Totale km percorsi: 33149

Totale trasporti: 151

Totale ore Val di Scalve: 9870

Totale volontari impiegati: 60

 **BANCO POPOLARE**
GRUPPO BANCARIO

DI corsa verso IL FUTURO.

LET'S BANK. La nuova gamma giovani, un conto per ogni età ed ogni esigenza da 12 a 29 anni.
per scoprirli telefona al numero verde 800 016 610
o vieni in filiale.

12-17 anni
scoprire

18-29 anni
studiare

18-29 anni
lavorare

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali fanno riferimento i Fogli Informativi disponibili presso le filiali.



CREDITO BERGAMASCO

EDUCAZIONE E/È PREVENZIONE, CONFRONTO E SENSIBILIZZAZIONE

La Comunità Montana di Scalve ha promosso e proposto nel mese di febbraio un'importante azione nel settore Educazione per giovani e meno giovani. Il lavoro congiunto svolto negli anni scorsi, in particolare nell'anno 2010, da parte dell'Assessorato ai Servizi Sociali della Comunità Montana, insieme con l'Unità Pastorale della Valle di Scalve, l'Istituto Comprensivo di Vilminore di Scalve, l'Aquilone Cooperativa Sociale, le Organizzazioni scalvine di Volontariato e di Aggregazione sociale, ha evidenziato alcuni aspetti decisivi: Prevenire significa essere attenti alle trasformazioni che ci circondano ed Educare significa impegnarsi con coerenza. L'attuale situazione della nostra realtà valligiana non è diversa dalle altre, ma ha certamente alcune risorse di persone e contenuti ben forti e positivi. Ecco perché è necessario per tutti un pensiero analitico e diretto alle considerazioni concrete su cui muoverci come comunità, come genitori, come figli, come amministratori. Dedicare il mese di febbraio ad iniziative di formazione, confronto, sensibilizzazione è una strada per provocare l'attenzione di tutti e per cercare insieme nuove idee e proposte; il sogno è quello che tutta la comunità e la cittadinanza si mettano in gioco e collaborino nel cammino per sviluppare la buona crescita di bambini, ragazzi e giovani. Con queste parole il Dott. Pietro Antonio Piccini, Assessore ai Servizi Sociali della Comunità Montana ha aperto la Settimana Educativa/Preventiva sabato 5 febbraio, con un pubblico incontro in Comunità Montana; l'assemblea dal titolo: "EDUCARE: RESPONSABILITÀ E SCOMMESSA PER TUTTI", introdotta e coordinata dal dott. Pietro Antonio Piccini, ha visto il contributo di un gruppo di genitori che ha presentato un documento articolato in dodici punti "12 buoni consigli per mamme e papà".

È molto importante che amministratori, genitori, baristi, educatori, volontari, giovani, forze dell'ordine valorizzino le proprie funzioni specifiche e collaborino con altri su questi problemi: solo un progetto di ampie collaborazioni può essere efficace ed evitare lo "scarica barile" reciproco.

Nell'assemblea introduttiva, accanto al contributo del dott. Pietro Antonio Piccini, appaiono rilevanti gli interventi di Emanuela Plebani, formatrice e consulente della Comunità Montana e della Cooperativa Aquilone per il Progetto Giovani, che collabora alle iniziative di prevenzione nel nostro territorio da quasi dodici anni; di Rita Arceri, Assistente Sociale del SERT di Gazzaniga e referente del Settore Prevenzione nel Dipartimento delle

Dipendenze dell'Asl di Bergamo, del Maresciallo Pungitore Lino che con grande attenzione segue e partecipa alle iniziative che l'Assessorato propone nel settore minori e giovani; di Andreoletti Fiorella che ha presentato il documento predisposto con gli altri genitori. Non per essere autocelebrativi, ma l'apprezzamento dell'Ass. Sociale Arceri per il lavoro svolto, è sempre confortante, soprattutto perché si opera in un settore in cui i risultati e i benefici delle attività intraprese non sono quasi mai visibili, anzi è più facile sentir dire che "non si fa mai niente". In dodici anni di "Progetto Giovani" sono molteplici gli incontri formativi predisposti per i genitori, gli amministratori, gli allenatori sportivi oltre alle esperienze di aggregazione proposte per i ragazzi delle elementari, delle medie, ma anche per quelli più grandi. Da anni è attivo anche uno sportello d'ascolto con uno psicopedagogo a cui possono rivolgersi ragazzi, genitori, educatori, insegnanti (per appuntamenti telefonare direttamente a Giovanni Filisetti 347/3139818).

Tutte queste iniziative sono state sostenute con i fondi della Comunità Montana di Scalve e con i fondi provenienti da leggi specifiche, alcuni dei quali, come ad es. quelli della Legge 23 "Politiche regionali per la famiglia" arrivano direttamente al cosiddetto "terzo settore". In Valle di Scalve ne ha fatto richiesta la Cooperativa Aquilone, incaricata anche per la realizzazione del "Progetto Giovani", che li ha utilizzati con un buon lavoro di sinergia e coordinamento con il tavolo tecnico giovani e minori di cui fa parte, per sostenere e/o dare continuità alle attività già in essere.

Da circa tre anni l'attenzione del gruppo di lavoro del "Progetto Giovani" si è orientata anche al settore giovani e alcol, dapprima con una proposta formativa per i baristi articolata in tre incontri, uno dei quali era stato presieduto dal Dott. Andrea Noventa. Responsabile del Dipartimento Dipendenze dell'ASL con cui Rita Arceri collabora. A seguito della collaborazione con alcuni baristi che si erano dimostrati più sensibili al tema dell'abuso di alcol da parte dei ragazzi, era stata promossa l'iniziativa "La tua vita non ha il replay", una serie di serate analcoliche realizzate nei bar di cui è molto interessante il significato perché invita tutti, non solo i giovani a riflettere sul proprio stile di vita e su azioni che possono avere conseguenze negative sul proprio futuro. Con questo spirito è stato organizzato, proprio in apertura della "settimana preventiva, in un locale di Vilminore, il concerto con il gruppo musicale scalvino "FireWood": una serata

per stare insieme, divertirsi e “stare nei limiti”.

Il Comandante della Stazione dei Carabinieri di Vilminore, sig. Lino Pungitore, che incontra molti ragazzi sulle strade quando sono “al di sopra delle righe” e poi in caserma, sottolinea il bisogno di ascolto dei giovani, che quando trovano una persona attenta e disponibile che dedica loro del tempo, raccontano di sé e di quelle fragilità che poi li porta a bere o a far uso di sostanze.

Al riguardo siamo consapevoli che il tema delle dipendenze è molto variegato e l'alcol ne rappresenta solo uno degli aspetti, tuttavia, proprio perché si corre il rischio di “mettere troppa carne al fuoco”, abbiamo focalizzato la nostra attenzione su quest'area (con un occhio sempre anche al mondo delle “sostanze” in generale), convinti che tutte le iniziative formative poste in essere sono finalizzate ad una buona crescita dei ragazzi e delle loro famiglie, e alla valorizzazione “educativa” dei contesti che i ragazzi frequentano (scuola, ambienti sportivi, bar, oratori ecc).

BUONI CONSIGLI PER MAMME E PAPA' **per provare ad essere** **“genitori al timone”**

“Genitori al timone” è il titolo di un libro che Don Chino Pezzoli, un altro protagonista della settimana preventiva/educativa, ha scritto richiamando l'attenzione sull'importanza che i genitori si sentano al timone, desiderio che si addice perfettamente al gruppo di genitori che in Val di Scalve ha svolto un percorso di formazione e confronto che è sfociato poi nella stesura della carta dei dodici buoni consigli.

Il percorso è partito con i ... “Dialoghi di spirito ...” chiacchierate in Valle di Scalve tra genitori sui temi del rapporto tra giovani e alcol, ma anche sulla voglia di aiutare i ragazzi a crescere bene ..., nel mese di maggio 2010. Questa proposta per i genitori ha affiancato il percorso che il tavolo tecnico giovani e minori stavano effettuando per trovare proposte interessanti per il tempo libero che permettano di viverlo in maniera creativa e interessante senza dover ricorrere in modo esagerato all'alcol (con il rischio anche di incidenti) e all'uso di sostanze stupefacenti. L'impegno per prevenire ed educare a comportamenti “sani” è una responsabilità per tutti: ognuno può fare la sua parte, confrontarsi con gli altri e portare le proprie proposte. I genitori in questo senso sono soggetti privilegiati perché conoscono bene i propri figli e possono portare idee e azioni concrete significative e utili anche per altri soggetti.

Per questo sono stati organizzati nelle varie zone della Valle degli incontri sotto forma di chiacchierate con piccoli gruppi di genitori in cui ci si possa confrontare sulle difficoltà che si vivono nel rapporto con i ra-

gazzi (tema dell'alcol, ma non solo, anche altri problemi o disagi) sulle risorse positive che vediamo in loro e che vanno sviluppate, sulle attenzioni educative che i genitori possono rafforzare, su idee e proposte da “lanciare” a tutta la comunità. In seguito a questi incontri si è costituito un gruppo di genitori che si è impegnato attivamente nel riflettere sulla relazione educativa, ma anche nell'elaborare proposte e suggerimenti; in merito era già stata predisposta una lettera rivolta ai genitori e distribuita alle famiglie con una serie di considerazioni sul ruolo, sulle responsabilità genitoriali e sulla condotta educativa più opportuna per essere “al timone” e non andare alla deriva. A questo lavoro è seguita una riflessione più approfondita scaturita nei “12 BUONI CONSIGLI PER MAMME E PAPA'”.

GENITORI AL TIMONE: **INCONTRO CON DON CHINO E DON MARIO.** **TESTIMONIANZA** **DEL CLUB ALCOLISTI IN TRATTAMENTO**

Giovedì 10 febbraio presso il Teatro di Vilminore, Don Chino Pezzoli Responsabile delle Comunità Terapeutiche di “Promozione e Solidarietà Umana” che accolgono da anni giovani con problemi di tossicodipendenza e Don Mario, suo collaboratore da 16 anni, hanno fornito una “fotografia” del panorama attuale delle dipendenze e dei possibili fattori che portano un ragazzo a far uso di sostanze o ad abusare di alcol, fornendo anche una serie di indicazioni per assumere una condotta educativa più responsabile e riprendere, come genitori e come educatori, il “timone” saldamente tra le mani.

Don Mario ricorda come l'immagine del “tossico” emarginato, solo, etichettato socialmente, disoccupato stia ormai scomparendo per far posto ad un uso di sostanze più subdolo, che permette di rimanere sulla “cresta dell'onda” più a lungo, migliorando per un certo periodo di tempo le proprie prestazioni, la resistenza alla fatica, alla stanchezza, le relazioni sociali, si è più disinibiti, più brillanti ... fin quando non finisce l'effetto! Un tempo si sentiva parlare di morti per “overdose di eroina”, oggi non se ne parla più, ma per droga si continua a morire, ictus ed infarti sono gli esiti letali della cocaina o delle “pastiglie” che esaltano le nostre prestazioni fisiche, ma nel lungo periodo ci presentano il conto. Per non parlare poi dei disturbi mentali, della schizofrenia, dei disturbi dell'umore ... si è verificato un aumento del 30% dei pazienti psichiatrici con problemi di abuso di sostanze. Per quanto riguarda poi le cosiddette droghe leggere, è importante far rilevare soprattutto il fatto che il principio attivo della cannabis è quintuplicato, generando significative alterazioni ed effetti neuropsicologici più distruttivi che in passato.

In generale i giovani hanno un giudizio troppo positivo dell'uso di sostanze, perché disinibiscono, la droga dà ai giovani un'emozione positiva, "attacca" perché c'è un vuoto dentro, una situazione di insicurezza, di fragilità, di smarrimento di sé; privati della droga riappare l'adolescente, laddove si era interrotto il processo evolutivo di crescita. E' da qui che si riparte per intraprendere un percorso di recupero che costa fatica e sofferenza, "FATTI FURBO, NON FARTI" è questa l'esortazione dei ragazzi che trascorrono tre anni in Comunità, PREPARATI A SOFFRIRE perché l'alcol e la droga non ti danno niente per niente, forniscono un potere illusorio, momentaneo, privano della salute fisica e psicologica, degli affetti, dei valori. "SE LO SAPEVO PRIMA ... perché non mi hai detto quanto rischiavo? "

Il 45% di quelli che fanno uso di droga lo fa in casa, in comunità ci sono mariti con figli, addirittura ci sono figli che accompagnano i propri padri perché dopo anni di abuso la droga mostra i suoi effetti.

E' necessario uscire dal letargo, dal sommerso e lanciare un allarme, dedicare attenzione e con coraggio parlare del tema del disagio e della trasgressione; nella società del consumismo i ragazzi valgono per quello che consumano, non per quello che sono realmente, è per questo che come educatori abbiamo la grande responsabilità di raccontare il vero senso della vita, dei va-

lori, degli affetti.

Don Mario vuole svegliarci dal nostro torpore, dall'illusione che tanto il problema non ci riguarda né come famiglia né come valle, tutt'altro, non per fare dell'allarmismo, ma l'abuso di alcol e di droga sono una realtà diffusa e non trascurabile anche nella nostra piccola realtà.

Don Chino sottolinea il ruolo educativo della famiglia, la responsabilità genitoriale nel guidare e nell'accompagnare con fermezza ed autorevolezza i propri figli nella crescita, ribadendo l'importanza del limite e delle regole, dell'ascolto in famiglia, del dialogo, del sedersi attorno al tavolo per discutere e confrontarsi. Educare non è un hobby, i genitori devono essere non solo due braccia che abbracciano, ma anche due braccia che spingono; i ragazzi hanno bisogno di sfide, non di permissivismo, devono forgiare la loro identità, crescere e non restare degli eterni Peter Pan. E' importante farsi rispettare e soprattutto inculcare nei figli valori, per primo il rispetto di sé stessi e della propria vita che non deve essere buttata via in maniera vigliacca da una sniffata di coca o da una pastiglia di extasy. Le nostre famiglie devono assicurare ai loro figli un ambiente idoneo per crescere, una vita disordinata danneggia il corpo e la mente. I ragazzi sono ingannati da messaggi fuorvianti, in una società in cui il personaggio sovverte le regole, trascurando il bene, il vero, il bello.

Quando sono piccoli

- 1 Ascoltare è bello e fa sentire amati...**
Un buon mix di ascolto ed educazione ai limiti, costruire poche regole, ma ben motivate e contrattate.
- 2 Non si dipende solo dall'alcol:**
prestare attenzione alle dipendenze che i bambini vivono: la tv, i video giochi, i cibi. Aiutiamoli ad essere più consapevoli e a trovare modi per superarle. La pubblicità è molto affascinante e condiziona le dipendenze dei ragazzi: educiamoli al senso critico nel vedere e leggere le pubblicità e le etichette.
- 3 No agli alcolici in vista:**
noi per primi dobbiamo dare un buon esempio di moderazione.
- 4 Fino a 16 anni l'apparato digerente non è in grado di "smontare" l'alcol:**
è importante non far bere alcol ai ragazzi sotto i sedici anni; inoltre l'alcol fa molto male al feto... chi è in gravidanza è meglio che non beva.
- 5 L'alcol fa spendere un mucchio di soldi:**
educare all'utilizzo dei soldi, al risparmio e rendere conto di come vengono usati.
- 6 Occhio al problema e al rischio:**
le conseguenze dell'alcol vengono spesso sottovalutate: aiutare a vedere la pericolosità e a leggere con attenzione le etichette; anche far conoscere storie di persone che hanno vissuto il problema può farli riflettere.

Quando sono più grandi

- 7 Solo proibire può essere controproducente**
perché è l'età in cui si ha voglia di trasgredire. Quando sono grandi si può dialogare e ragionare con loro, stimolare il senso critico e di responsabilità, renderli consapevoli della pericolosità di alcune scelte.
- 8 La salute e il sentirsi bene sono cosa preziosa.**
Non diciamo "no alcol", diciamo impariamo a usarlo con la testa, a moderarlo e gustarlo e a non dipendere dal bere per sentirsi bene e coraggiosi. Anche il curare il proprio corpo passa da un uso più moderato.
- 9 Ci si può divertire anche senza alcol e senza andar fuori di testa...**
anzi si possono inventare cose nuove, in cui non si "sbaila", ma ci si sente sé stessi; le feste senza alcol possono essere un successo... Anche perché forse i ragazzi non sanno che: una quantità eccessiva di alcol inibisce le capacità sessuali, rende più fragili, più in preda alle proprie emozioni e quindi anche meno protetti nei confronti degli altri. Inoltre l'alcol rende disinibiti... Ma impedisce anche di essere pienamente se stessi; si rischia di perdere il controllo di sé, di non poter essere padroni delle proprie emozioni e dei propri comportamenti.
- 10 Non tutti gli amici sono uguali.**
Un buon gruppo può essere molto di aiuto. Conoscere con chi vanno, informarsi sulle amicizie che frequentano e aiutarli ad essere critici anche nelle amicizie. Il gruppo influenza le scelte dei ragazzi, ma può anche essere il gruppo che aiuta a moderarsi e a darsi delle regole.
- 11 La notte non è infinita...**
Dare degli orari, contrattarli con loro e pretendere che vengano rispettati è un modo per far capire che ci sta a cuore la loro "serata". Accordarsi tra genitori di amici e dare orari unici potrebbe essere molto efficace. Inoltre osservare con attenzione come tornano la "notte" ci può dare molti indizi.
- 12 Anche gli altri "grandi" aiutano a crescere e aiutano a fare i papà e le mamme**
Figure adulte significative esterne alla famiglia possono essere molto di aiuto per i ragazzi: gli allenatori, i catechisti, gli stessi baristi se controllano e danno consigli positivi.

L'importanza dello studio, la sobrietà, un codice morale, la forza dell'affetto, la ricerca di senso, di Dio sono principi ancora validi e che dovrebbero essere riproposti ai giovani. E' proprio nell'età giovanile che si sviluppano le qualità che sorreggono le scelte, gli ideali.

Don Chino è autore di diverse pubblicazioni su questi temi: Genitori al timone, Come canne al vento, Lungo il mio sentiero, Dal bruco alla farfalla, per citarne alcuni dei più recenti.

A conclusione dell'intervento di Don Chino è intervenuto in rappresentanza del CAT Club Alcolisti in Trattamento che ha sede anche a Schilpario, un esponente del CAT di Clusone che ha raccontato la propria esperienza di bevitore saltuario, inconsapevole in un primo tempo che il problema alcol avrebbe minato, per fortuna in modo non irreparabile, la propria vita familiare. Dopo alcuni anni di matrimonio e due figli, l'amara constatazione di avere una moglie alcolista, il bere smodato non era più legato solo a certe occasioni, ma era divenuto la quotidianità. Quando ormai il matrimonio e la famiglia erano alla deriva, con grande forza di volontà, grazie all'aiuto del CAT di Clusone, con fatica e sacrificio, la dipendenza dall'alcol è stata superata e di pari passo la famiglia ha ritrovato pace e serenità.

Si ricorda che il CAT di Schilpario si riunisce due volte al mese, il giovedì sera presso la Biblioteca Comunale.

Questo a testimonianza che dal tunnel dell'alcol e della droga si può uscire, solo a condizione che si riconosca di avere un problema e si accetti di essere aiutati, percorrendo una strada che richiede impegno, rinuncia e sofferenza, ma che premia con il recupero del controllo sulla propria vita e sulle proprie emozioni e che restituisce gioia e felicità perse in 'alcol e droga.

CRESCERE NELLA LIBERTÀ O NELLA DIPENDENZA?

Eventi per i ragazzi e giovani nella settimana educazione e/è prevenzione

Nei dieci giorni dedicati alla prevenzione sono stati realizzati vari momenti per i ragazzi e i giovani:

- Concerto con il gruppo musicale "FIREWOOD" presso lo Chalet Engadina di Vilminore di Scalve, l'occasione per vivere una serata insieme, divertirsi e "stare nei limiti"

- Incontri nelle scuole medie e superiori della Valle di Scalve martedì 8 e giovedì 10 febbraio 2011; il titolo: "Crescere nella libertà o nella dipendenza?" indica l'obiettivo della riflessione che è stata condotta dagli operatori delle Comunità di Promozione Umana. Negli incontri ci sono stati momenti intensi di confronto e le testimonianze di ragazzi delle comunità. L'ipotesi è di

continuare un lavoro di collegamento e approfondimento tra studenti della valle e comunità.

- Martedì 8 febbraio, la sera, i giovani e gli adolescenti della Valle si sono ritrovati per vedere il Film "28 Giorni".

- Visita alla sede operativa della Croce Rossa e alla sede dell'Avis, Admo, Aido; questo momento si è realizzato domenica 13 febbraio: non ha visto una folta partecipazione, ma è stato comunque un interessante momento in cui sensibilizzare ragazzi ed adulti a forme di volontariato che possono far crescere senso di responsabilità sociale.

- La riflessione sulla crescita del senso di responsabilità sociale è poi continuato nell'incontro intitolato: "Ci giochiamo tutto per tutto ... Lo sport prevenzione ed educazione" svoltosi mercoledì 16 febbraio in chiusura della settimana sulla prevenzione. Erano presenti molte associazioni e non solo quelle sportive, ma anche l'Avis, la Protezione Civile, il CAI. Oltre che essere stato un momento molto partecipato, c'è stato anche un buon confronto tra giovani ed adulti, in cui alcuni ragazzi hanno anche espresso quale opportunità rappresenta per loro lo sport.

Oltre alle iniziative citate Domenica 6 febbraio, nell'ambito della GIORNATA DELLA VITA al termine delle Sante Messe, nelle parrocchie di Azzone, Colere, Vilminore, Vilmaggiore e Schilpario è stato offerto un aperitivo analcolico e distribuito materiale di sensibilizzazione in collaborazione con l'Unità Pastorale Valle di Scalve.

Nel corso delle diverse iniziative sono stati esposti cartelloni di sensibilizzazione costruiti dai ragazzi del CRE estivo e delle tele sui temi delle emozioni preparati dal gruppo adolescenti di Schilpario; inoltre sono state raccolte proposte per dare continuità alla settimana.

Ora la sfida riuscire a dare continuità alle riflessioni avviate: si tratta di continuare in un'ottica come ci diceva Rita Arcieri di "sistema" in cui tutti i soggetti della comunità condividono degli obiettivi e dei valori educativi e provano a partire dal loro ruolo e dalla loro specificità a metter in atto azioni formative, culturali e pratiche. E' la forza della collaborazione tra questi soggetti, la volontà di valorizzare i giovani nelle loro risorse positive, l'intelligenza di trovare strategie interessanti che può aiutare a costruire una comunità che educa.

Il successo di questo percorso nasce dall'impegno e dalla partecipazione di tutti coloro che credono nell'azione educativa della propria attività. GRAZIE A TUTTI!!

*Per il Tavolo di Coordinamento
progetto GIOVANI E MINORI*

**Dott. Pietro Antonio Piccini,
Cattaneo Maria Maddalena, Emanuela Plebani**

CICLISMO CHE PASSIONE

24 aprile 2011, giorno di Pasqua, finalmente dopo tanto pedalare, Nicolas conquista la vittoria a Cantù: 172 atleti partenti, 50 arrivati, 122 ritirati, 103 km (normali nella categoria Juniores). Non poteva esserci soddisfazione migliore per lui e per noi che lo seguiamo da tre anni. Infatti c'è andato spesso molto vicino, ma quel benedetto secondo posto, pur sempre soddisfacente, ad un certo punto è quasi tabù, ed ecco una vittoria diventa una splendida coronazione a tanta fatica, una spinta ulteriore a tanta passione. Perché di passione nel ciclismo ce ne vuole davvero tanta e tanta pazienza ed altrettanta sopportazione della fatica fisica: gli allenamenti quotidiani, sabati sera senza uscire con gli amici, le levatacce la domenica mattina presto; perciò un applauso va a tutti questi ragazzi, tutti quelli che partono e che magari non arrivano, perché ci hanno provato e ci riprovano tutte le volte.

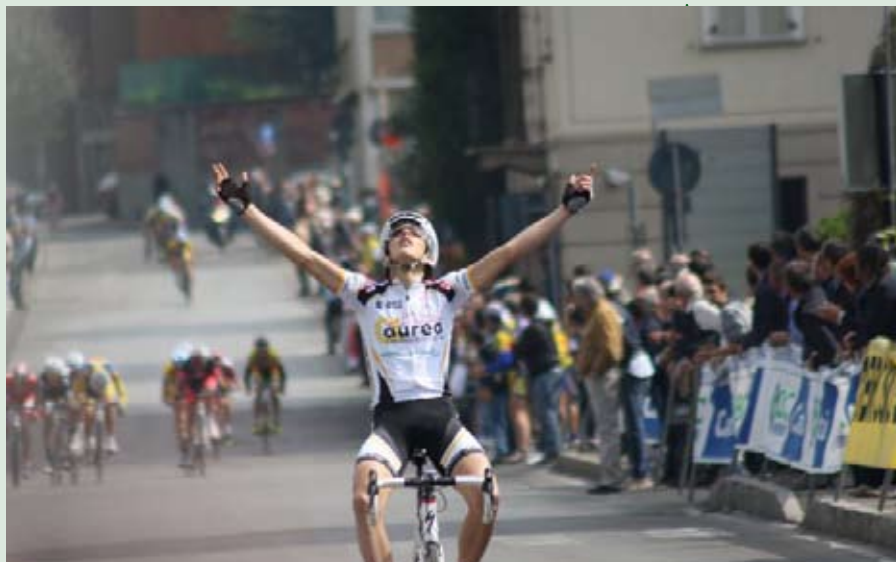
A Nicolas è sempre piaciuto fare sport: inizia con il calcio, come di consuetudine nella nostra piccola ma attiva Valle di Scalve, contemporaneamente scopre anche lo sci e subito dopo lo abbandona per una grande passione: lo snowboard. La velocità, le "pirolette", le gare, l'atmosfera allegra e da scavezzacollo tipica di questo sport lo attirano tantissimo e ottiene anche delle belle vittorie. Ad un certo punto papà Leandro lo incoraggia a provare l'avventura sulla bici, che ha sempre usato dall'età di 2 anni e mezzo. Entra nel mondo del ciclismo all'età di 14 anni nell'U.C. Valle Camonica di Ceto, dove impara che i risultati arrivano con l'impegno e la costanza e non per fortuna. Da quest'anno fa parte dell'Aurea Immobiliare di Zanica composta da 11 ragazzi delle classi '93 e '94; le gare hanno lunghezza media di 100 km per una durata di circa 2 ore e mezzo. L'Aurea, squadra allenata da Paolo Lanfranchi, Sandro Paganessi e Riccardo Ferrari (ex



professionisti), punta soprattutto sull'unione dei ragazzi: lavorano tutti insieme per dare la possibilità a chi è in forma di farsi "notare". Per ora la politica di gruppo sta dando ottimi frutti: 8 vittorie di sei ragazzi diversi con 2 triplette sul podio in due domeniche di seguito, la Coppa Orobica conquistata con una gara su pista, una su linea e coronata dalla crono a squadre con il primo e terzo posto, e l'importante vittoria ad una competizione internazionale a Loano in Liguria. Cosa chiedere di più? Nel frattempo Nicolas si è aggiudicato altri 3 terzi posto: le gare sono ancora tante, fino a metà ottobre. E l'augurio va a lui e a tutti i ragazzi, affinché crescano col ciclismo che, come la vita, è fatica ma anche soddisfazione, è misurazione dei propri limiti, ma anche caparbietà nel conquistare e realizzare i propri sogni: con occhio sempre attento a non lasciarsi illudere dalle scorciatoie facili ed altrettanto pericolose che, purtroppo, sono sempre molto allettanti.

Nicolas ha dedicato la sua vittoria a papà Leandro e Zio Alfio, che spesso lo accompagna agli allenamenti, alternato da nonno Aldo.

Grazie Nicolas!



CURE TERMALI A BOARIO TERME

La Comunità Montana di Scalve in collaborazione con le Terme di Boario organizzano: un ciclo di cure termali dal 3 al 15 ottobre 2011 con visita medica presso le terme la settimana precedente.

Lo svolgimento dell'iniziativa è subordinato al raggiungimento di un numero minimo di partecipanti a cui sarà chiesto un contributo per il trasporto e l'ingresso al parco termale di € 68 per un gruppo di 25 persone oppure € 80 per un gruppo di 20 persone.

Tutti gli interessati sono pregati di rivolgersi entro il 23 settembre 2011 alla coordinatrice dei Servizi Sociali Cattaneo Dott.ssa Maria Maddalena nei seguenti luoghi ed orari: Azzone, martedì dalle 9.30 alle 10.00 presso il municipio; Colere, martedì dalle 11.00 alle 12.00 presso il municipio; Schilpario, martedì dal-



le 14.00 alle 15.00 presso il municipio; Vilminore, giovedì dalle 9.00 alle 12.00 presso la sede della Comunità Montana.

DELIBERE DELL'ASSEMBLEA COMUNITÀ MONTANA

25 luglio 2011

18/2011: Elezione Presidente e Giunta Esecutiva

19/2011: Lettura ed approvazione verbali della seduta precedente

20/2011: Ratifica deliberazione di Giunta Esecutiva nr. 52 del 13/06/2011 "Variazioni alle dotazioni di competenza del bilancio annuale per l'esercizio finanziario 2011"

21/2011: Elezione Revisore dei Conti per il periodo 26/07/2011-25/07/2014

22/2011: Subentro a Uniacque S.p.a. nell'accordo di programma del 04/06/2009 con l'A.T.O. di Bergamo

23/2011: Concessione reti, impianti ed altre dotazioni di cui ai servizi pubblici locali relativi al settore idrico integrato alla società Uniacque S.p.a.

24/2011: Variazioni alle dotazioni di competenza del bilancio annuale per l'esercizio 2011

25/2011: Determinazioni in ordine alle società partecipate - Rinvio

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNITÀ MONTANA

25 luglio 2011

58/2011: Concessione contributi per organizzazione "C.R.E." anno 2011

57/2011: Approvazione studio di fattibilità inerente la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Comunità Montana di Scalve

56/2011: Interventi contributivi a favore degli investimenti produttivi - esame domande e concessioni contributi

55/2011: Assegnazione dei mezzi finanziari - Piano delle risorse finanziarie e degli obiettivi - anno 2011

LA NUOVA GIUNTA ESECUTIVA

Guido GIUDICI, *Sindaco di Vilminore di Scalve*

Claudia FERRARI, *Delegato al Turismo, Servizi Associati, Sport, Ambiente e Personale*

Franco SPADA, *Delegato alle Attività Produttive, all'Agricoltura ed al Bilancio*



Sezione di Bergamo



2011 Anno Internazionale delle Foreste

Corso per Conoscere e Tutelare la Natura delle Orobie

- mercoledì 5 ottobre **Come leggere geologia e geomorfologia delle Orobie**
L'evoluzione, naturale e antropica, del territorio montano bergamasco
Sergio Chiesa – geologo (CNR IDPA)
- domenica 9 ottobre **Escursione alla foresta demaniale di Castell'Orsetto**
in collaborazione con l'ERSAF
- giovedì 13 ottobre **I minerali delle Orobie**
Germano Fretti (Gruppo Orobico Mineralogico)
- mercoledì 19 ottobre **Flora e vegetazione della montagna bergamasca**
Luca Mangili (Flora Alpina Bergamasca)
- giovedì 27 ottobre **La fauna delle Orobie. Ecco come convivono galliformi alpini e ungulati selvatici**
Luca Pelliccioli - faunista
- mercoledì 2 novembre **L'acqua nelle Orobie. Problemi di gestione di una risorsa preziosa**
Provincia di Bergamo – dissesto idrogeologico e captazioni
- domenica 6 novembre **Escursione in Val Nossana**
con la consulenza botanica e geologica di Orobievive
- mercoledì 9 novembre **Il Turismo della montagna tra sostenibilità ambientale, culturale ed economica**
Andrea Macchiavelli (direttore CeSTIT - Università di Bergamo)
- mercoledì 16 novembre **Il CAI e la TAM: indirizzi programmatici, attività, emergenze, "Terre Alte" e "Impegno sociale"**
Maria Tacchini e Claudio Malanchini (TAM)
- domenica 20 novembre **Escursione alla scoperta dei SIC fuori porta – Valle del Giongo**
Consegna degli attestati di partecipazione al Corso e merenda ai Prati Parini
in collaborazione con il Parco dei Colli di Bergamo



Il corso si svolgerà presso il Palamonti in via Pizzo della Presolana 15 a Bergamo. Tutti gli incontri inizieranno alle ore 20.30. Il costo di iscrizione è di 40 € per i Soci e 50 € per i non Soci. Il corso è aperto a massimo 50 partecipanti. Iscrizione obbligatoria entro il 30 settembre presso la Segreteria del CAI di Bergamo – via Presolana 15 – Tel. 035 4175475. Per informazioni rivolgersi a: tam@caibergamo.it – 3348843346 (Marcello)

Con il patrocinio della Commissione Culturale della Sezione di Bergamo del CAI
Con il patrocinio dell'ERSAF – Regione Lombardia



REGIONE LOMBARDIA



PROVINCIA DI BERGAMO



COMUNE DI BERGAMO



ENTE REGIONALE PER I SERVIZI
ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE

CONCORSO FOTOGRAFICO: LA MIA ITALIA

Anche quest'estate per il terzo anno consecutivo Pro Loco e Biblioteca di Colere con il contributo della famiglia Bettineschi hanno organizzato il terzo concorso fotografico "Bettineschi Samuele a.m."

Per commemorare i 150 anni dell'unità d'Italia è stato scelto il tema: LA MIA ITALIA, espressioni, sapori e valori della nostra Nazione. Cogliamo l'occasione per ringraziare la Famiglia Bettineschi, Osvaldo e Alice Picenni e Piergiorgio Capitanio. Vi presentiamo le fotografie vincitrici.



1^ clas. *Festa dei bersaglieri* di Leoni Roberto



2^ class. *Esplosione di sapori* di Pani Michela



3^ class. *Viva l'Italia* di Pani Michela



4^ class. *I tre colori*, di Sala Vanda



5^ class. *Merenda dell'alpino*, Bendotti Viviana

*La Pro Loco di Colere
organizza:*

SABATO 22 OTTOBRE

DIO SALVI I ROCKERS

*RASSEGNA MUSICALE DEI GRUPPI ROCK
DELLA VALLE DI SCALVE*

Palacolere

Via Asline Colere



Servizio ristoro!

PICCOLI GESTI DI **SOLIDARIETÀ**

Come ogni anno, nell'ambito del "Progetto Solidarietà", i bambini della scuola primaria di Azzone hanno incontrato un'associazione di volontariato presente sul territorio.

Quest'anno sono intervenuti a scuola i volontari dell'Associazione "Roby Piantoni" che hanno presentato il progetto "Insegnanti per il Nepal". Dopo questo incontro SPECIALE, gli alunni hanno raccolto del materiale scolastico da donare ai bambini nepalesi; il piccolo ma significativo gesto di solidarietà è stato accompagnato da una lettera.

Cari Sara, Denise e Claudio,

grazie al vostro intervento a scuola ci siamo resi conto che in Nepal le persone vivono in modo molto diverso dal nostro, soprattutto nei villaggi che voi avete visitato. Siamo stati molto colpiti dal racconto del vostro viaggio e dalle immagini che ci avete mostrato, soprattutto dai COLORI di quei luoghi bellissimi e dai VOLTI dei piccoli nepalesi.

Come ci avete raccontato, non tutti i bambini in queste zone possono ricevere un'istruzione minima perchè non possono permettersi l'acquisto del materiale scolastico oppure perchè devono aiutare le proprie famiglie con dei lavori. Inoltre le aule sono un po' decadenti, come del resto anche le abitazioni.

È BELLO sapere che voi state portando avanti con coraggio ed entusiasmo il progetto voluto da Roby Piantoni in aiuto a queste popolazioni!

Anche noi abbiamo voluto dare il nostro piccolo contributo raccogliendo del materiale scolastico (quaderni, matite, ecc) che voi potrete portare in Nepal nel vostro prossimo viaggio. Speriamo che questo piccolo gesto regali un sorriso in più ai bambini che state aiutando.

Grazie!

I bambini della scuola di Azzone



DELIBERE **GIUNTA** COMUNE DI AZZONE

12/07/2010

31/2010 Servizio sostitutivo di mensa aziendale. Approvazione convenzione.

30/2010 Integrazione del fondo in relazione alle risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 15, comma 2 del CCNL del 01/04/1999 per il trattamento accessorio del personale dovuto al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità.

29/2010 Distretto diffuso di rilevanza intercomunale del commercio della Valle di Scalve. Approvazione degli interventi.

DELIBERE **CONSIGLIO** COMUNE DI AZZONE

24/04/2010

9/2010 Carta di individuazione delle captazioni idropotabili e delle relative aree di salvaguardia del Comune di Azzone. Approvazione.

8/2010 Esame ed approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2009.

7/2010. Lettura e approvazione dei verbali della seduta del 27/03/2010

LAVORARE PER IL FUTURO

In queste settimane stiamo vivendo le grandi difficoltà economiche che ci erano state preannunciate. Ci stiamo accorgendo tutti che “i soldi non fanno più soldi” sulla carta, ma provengono esclusivamente dal lavoro, a partire da quello della terra. “Lavorare di più” è l’invito che viene dalla politica (che peraltro non è certamente l’esempio di laboriosità).

Il problema è quello dei giovani, quelli disoccupati, quelli che hanno abbandonato la scuola e non cercano nemmeno più un lavoro. Tanto c’è il lavoro di mamma e papà o la pensione dei nonni che riescono a coprire i bisogni di ogni giorno. Tra poco questo potrebbe essere irrealizzabile. I soldi sono sempre meno perché tutto costa di più, i nonni muoiono e le tasse aumentano.

Al di là delle recriminazioni sul passato, apriamo gli occhi per vedere se anche nel nostro piccolo paese ci sono opportunità di lavoro e di guadagno.

Bisogna dire che le istituzioni pubbliche locali hanno realizzato o stanno realizzando diversi investimenti finalizzati a dare qualche opportunità di lavoro ai giovani. Bisogna però che i giovani, con le loro famiglie, si attivino per non accontentarsi di avere “un posto pagato” ma di mettere tutto il loro impegno per sfruttare le opportunità di guadagnare soldi veri (e non i sussidi).

Un esempio è l’intervento che la Parrocchia, con il finanziamento pubblico, sta facendo nella ex casa parrocchiale. Vi si ricaverà un Ostello della Gioventù, vale a dire un piccolo hotel per ospitare turisti e studenti. E’ un’opera importante che, una volta realizzata, richiederà persone che lo gestiscano. Intanto si sta avviando la costruzione di un altro hotel, presso la seggiovia. Anche qui serviranno persone che lo dirigano ed altre che ci lavorino. Saranno preferiti certamente coloro che avranno una preparazione professionale adeguata, perché oggi nessun imprenditore affida così grossi investimenti a personale raccomandato o raffazzonato. Con la crisi, non ci sarà posto per parassiti ma saranno premiati chi ha studiato e professionalizzato.

Il Comune di Colere ha realizzato negli ultimi anni alcuni altri investimenti che meritano di essere sfruttati. Basta pensare al Museo nelle ex-laverie. E’ paradossale che per la sua gestione sia necessario chiamare persone dall’esterno perché nessuno di Colere lo prende in carico. Nè si può fare sempre affidamento al volontariato, per quanta passione ci metta.

Tra poco tempo sarà in funzione anche il sito della ex Via Mala, che avrà la sua sede operativa presso

la ex casa cantoniera. È sul territorio di Colere. Quel sito è stato promosso in tutta Europa per la sua bellezza. Ha richiesto ingenti fondi provenienti dalla regione e dall’Europa. A fronte di un così elevato investimento, chi opererà a fare da guida e gestore non dovrà investire un centesimo. Gli si chiederà soltanto di impegnarsi a svolgere quel servizio e di ricavarne soldi. Così come deve avvenire per il Museo di cui abbiamo detto prima.

Sempre a Colere sono stati chiuse due attività importanti che hanno a che fare con il turismo e con il commercio: il distributore di benzina e l’albergo Villetta. Nell’epoca in cui Colere aveva le famiglie in estrema difficoltà, come sta avvenendo di questi tempi (vedasi le accorate lettere degli anni 1930/1950 del Parroco alle istituzioni per scongiurare le morti per fame) i giovani partivano per recarsi all’estero, non vedendo un futuro per sé e per le loro famiglie.

Ognuno può fare le scelte che ritiene migliori, ma lasciar cadere le prospettive di lavoro che possono far guardare ad un futuro più sereno danneggia tutta la comunità locale. Le responsabilità sono di tutti noi.

W.B.

**LIBERATI DAL CANONE TELECOM
CON TELEFONIKA INIZI SUBITO A RISPARMIARE**



TELEFONIKA

Via Dossi, 30 Pian Camuno (BS)
Telefono 0364590931
Fax 0364594162
info@telefonika.it



GIÙ LE MANI DAI COMUNI:

Tratto da Bergamo News

IN DUEMILA A MILANO DA AZZONE CON L'APE

Pedalarci! Anzi, meglio: marciare! Ed è già una fatica: dal Pirellone alla piazza della Scala, due chilometri a passo spedito per i sindaci che si sono dati appuntamento a Milano con l'obiettivo di gridare tutti insieme il loro no agli ulteriori tagli previsti nella manovra. Manovra che viene rivista proprio in queste ore in un vertice in quel di Arcore.

In duemila sono arrivati alla spicciolata. Più di quanto sperato dai promotori della manifestazione, l'Anci, rappresentata dal sindaco di Varese Fontana. Dai campanili più importanti della Penisola a quelli più piccini, quelli che rischiano di essere soppressi, accorpati. È arrivato con la sua "auto blu", un Ape Piaggio, il primo cittadino di Azzone, minicomune bergamasco: Pietro Antonio Piccini è partito alle 3 e mezza della notte dalla valle di Scalve "non potevo mancare, questi tagli sono uno scandalo".

Ma non è l'unico dalla terra orobica. In prima fila



c'è Franco Tentorio che guida il capoluogo: "Chi ha detto che la manovra deve essere di 45 miliardi di euro? Se si riduce di un poco, il risultato non cambia: 45 è uguale a 44". Se no Bergamo rischia di sfiorare il patto di stabilità.

E poi Nembro, Albino, Scanzorosciate ... impossibile elencarli tutti. Tutti convinti che deve cambiare l'approccio del governo sulla gestione della cosa pubblica, bisogna stanare gli sprechi e i privilegi e per loro non sono certo i comuni a sprecare. Mentre i bergamaschi si danno la mano e pacche sulle spalle, lì intorno Pisapia e Fassino si scambiano opinioni da neo sindaci di metropoli, Alemanno canta l'inno d'Italia dal palco, i sindaci di Piacenza si mettono a lutto, Tosi chiede sacrifici allo Stato.

Alla testa del corteo, in rappresentanza di 1.936 municipi, uno striscione con la scritta "Giù le mani dai Comuni", e tanti cappellini gialli con lo stesso monito. Saranno ascoltati?

ADRIMPIANTI

di Duci Marco

- IMPIANTI ELETTRICI
- ANTENNE TV-SAT

Vilminore, fraz. BUEGGIO via Bonino Bianchi, 13
Tel e fax: 034651477 - Tel cell.: 3479704121
E-mail: duci_marco@libero.it

SINTESI **EVENTI AZZONE** ESTATE 2011



Sabato 30 Luglio

Mattina: Escursione Parco Giovetto e Riserva con Visita guidata alla Segheria FURFÌ. In serata, ore 21.00: Concerto estivo Corale Valle di Scalve in Parrocchiale di Azzone.

Mercoledì 3 Agosto.

HÜCHÌ in Piazza. Festa enogastronomica, a base di zucchine, dal soprannome tipico degli azzonesi.

Benedizione della ristrutturata Scalinata dietro la Torre Civica e intitolazione della stessa ai "Donatori Scalvini".

Domenica 7 Agosto

Festa Alpini di Azzone, in particolare con la celebrazione del 30° costruzione della Chiesetta Alpina in località Strie.

Sabato 6 e domenica 7 Agosto

Al DEZZO, Festa Patronale S Maria Maddalena.

Martedì 9 Agosto

Da Azzone a San Fermo di Borno, gita di antica memoria.

Mercoledì 10 Agosto

Ore 20.00: LIBRI in Piazza. Dibattiti e presentazione di attività culturali e scolastiche. Presentazione libretto "Unità d'Italia".

Sabato 13 e domenica 14 Agosto

LEGNO & ARTE in Piazza. Presentazione opere degli Intagliatori e degli Artisti della nuova associazione azzonese "Bottega del Legno". Dimostrazione artistica intaglio con motosega.

Martedì 16 Agosto

Ore 10.30 per la festa patronale di S.Rocco della frazione DOSSO, Messa solenne, presente S. E. Cardinale RE con concerto della Corale Valle di Scalve.

Venerdì 19 Agosto

Ore 16.30: thè musicale presso l'Oratorio/Asilo, con il gruppo musicale di Vilminore.

Sabato 20 Agosto

ORTI & BOSCHI in Piazza. Ore 20.00: festa dimostrativa delle molteplici attività, tipicità, prodotti e risorse degli orti e boschi del territorio azzonese.

Martedì 23 Agosto

Ore 8.00, sede di ERSAF a Borno, passeggiata Borno-Riserva di Paline-Azzone. Trasferimento a Schilpario con visita al Museo Etnografico e museo della miniera ai Fondi di Schilpario. *(foto di Giuseppe Bettoni)*

Sabato 27 Agosto

Passeggiata notturna alla Chiesetta Alpina di Azzone, organizzata dal C.A.I. Valle di Scalve.



FALESIA "ROBY PIANTONI"

Il 2 Giugno 2011 è stata inaugurata in località Pian di Vione la falesia in memoria di Roby Piantoni.

L'idea di richiodare in stile moderno la falesia era già venuta a Roby circa 2 anni fa e il maggio scorso il Gruppo Alpini Colere ha ripreso l'idea, e propostala al comune di Colere è riuscito ad ottenere un contributo economico sufficiente per coprire i costi d'acquisto dei materiali.

A questo punto gli amici di Roby in collaborazione con il Gruppo Alpini, con l'aiuto dei famigliari, di Silvia e grazie al lavoro e alla supervisione della Guida Alpina Yuri Parimbelli, senza il quale tutto sarebbe stato decisamente più difficile se non impossibile, hanno avviato la pulizia e chiodatura della falesia.

L'obbiettivo di Roby era quello di creare un sito d'arrampicata comodo e sicuro che gli permettesse di avvicinare ragazzi, e non al mondo dell'arrampicata e dell'alpinismo, voleva far capire quanto può essere bello e appassionante questo sport spesso snobbato da noi Scalvini, pensava fosse assurdo che ragazzi cresciuti sotto la Presolana non prendesse-



ro nemmeno in considerazione l'idea di provare l'arrampicata.

Noi speriamo che questa iniziativa possa essere solo l'inizio ...

A tal proposito la Pro Loco di Colere ha organizzato un corso d'arrampicata che ha avuto inizio dopo l'inaugurazione. In falesia sono stati chiodati circa 50 itinerari in stile sportivo, con difficoltà adatte sia agli arrampicatori principianti che ai più esperti.

La falesia è facilmente raggiungibile dal paese di Colere seguendo il sentiero per le Calchere.

Il 2 Giugno, (compleanno di Roby) c'è stata l'inaugurazione della falesia con una giornata all'insegna dell'arrampicata per tutti con la presenza di Guide Alpine che aiutavano all'avvicinamento a questo sport.

Ricordare Roby è l'unica cosa che ci resta e questo mi sembra un buon modo per farlo!!!

Claudio Bonicelli

MONACO E L'OKTOBERFEST CON LA BIBLIOTECA

Folclore, festa, musica e ovviamente birra per l'appuntamento annuale dell'Oktoberfest a Monaco di Baviera. La Biblioteca Comunale di Colere ha programmato una gita aperta a tutti per i giorni 23/25 settembre con viaggio in pullman (si parte di sera) e soggiorno in Hotel nei pressi della grande rassegna delle più buone birre del mondo nordico.

La quota di partecipazione è di

€ 150,00 per persona oltre alla quota di iscrizione. Per coloro che non riuscissero a iscriversi per quella data, è possibile aggregarsi ad un altro gruppo che parte invece il 30 settembre per rientrare il 2 ottobre, sempre con la stessa quota. L'Oktoberfest è la manifestazione che ha generato le innumerevoli feste della birra che si svolgono anche dalle nostre parti. L'originale però è sempre insuperabile.

Gli interessati possono rivolgersi alla Biblioteca Comunale nelle ore di apertura oppure telefonare per informazioni e prenotazioni al telefono 0346 55405 oppure 035964011.



NUOVE COSTRUZIONI

In questi giorni il Comune ha dato il via alle autorizzazioni per le opere di ricostruzione dell'area in prossimità degli impianti di risalita di Carbonera. Dal 1982 il PRG (piano regolatore generale) e dal 2009 il PGT (piano governo del territorio) prevedeva lo sviluppo di circa 50000 mc.

Non c'è dubbio che Colere da quella scelta abbia tratto dei vantaggi economici e sopportato anche dei disagi nella mobilità interna.

Le costruzioni, per mille ragioni che non serve ora ricordare, non erano mai state realizzate e ora finalmente è giunta ... l'ora!

Serve tutt'ora pensare che in questi mesi la gestione degli impianti si trova in una fase di grande difficoltà economica, che ha coinvolto tutte le piccole stazioni invernali, è necessario ripartire con un respiro più ampio, che deve sfociare nella realizzazione del comprensorio sciistico (Lizzola, Colere, Spiazzi, Schilpario), offrendo ai clienti una vasta gamma di opportunità di servizi di piste, di impianti così da essere competitivi con altre aree sviluppate come l'Adamello o il Trentino.

C'è bisogno della collaborazione di tutti i cittadini e in particolare degli operatori economici del paese, affinché questa partita possa essere affrontata con serena competizione e determinazione.

Colere è il paese scallino con la popolazione residente più stabile nel numero; qualche scelta socio-economica degli anni passati ha avuto senz'altro una certa influenza per mantenere questi discreti risultati.



Bisogna prendere il coraggio a due mani e osare di più nei momenti di difficoltà.

TORNEO NOTTURNO "LAZZARONI MICHELE A.M."

Anche quest'anno dal 1° 8 luglio al 5 agosto si è svolto regolarmente il torneo notturno di Colere intitolato alla memoria di Lazzaroni Michele.

Le squadre partecipanti erano otto: Longobarda, Fratelli Piantoni, Angolo, Hotel Cristallino, A.N.A. Colere, G.S. Colere, Mac Giver, Euromec.

La prima semifinale è stata tra le squadre Longobarda e A.N.A. Colere, che ha visto vincitrice la squadra degli Alpini con un punteggio di 4 - 4 e vinta ai calci di rigore;

la seconda semifinale tra le squadre Euromec e Fratelli Piantoni, ha visto vincitrice la squadra Euromec di Dezzo di Scalve per 5 - 2.

Il venerdì delle finali il tempo non è stato dei migliori, ma le squadre



hanno giocato ugualmente con grinta e voglia di portare a casa l'ambito trofeo, e con il punteggio di 6 - 0 a favore della squadra A.N.A. Colere, grazie ai goal di Ferrari Matteo (3), Giudici Mansueto (2), Ferrari Omar (1) vincono il torneo gli Alpini, capitanati da Lazzaroni Daniele che al termine delle premiazioni ha portato il trofeo al cimitero di Colere.

Un ringraziamento particolare a tutti gli sponsor che ogni anno aderiscono alla manifestazione e alla famiglia Lazzaroni!!!

G.S. Colere

10° ANNIVERSARIO PALIO DELLE COMPAGNIE

Anche quest'anno l'estate colerese si è aperta col tradizionale palio delle compagnie.

Le compagnie partecipanti erano dalla più giovane i Calcapiahe, Tiraspak, Nifer, Sigulì, Garì, Lions, Cobras e per finire i Vecchi Tiger irriducibili quarantenni con la voglia di giocare e ... bere.

Rispetto agli scorsi anni e in occasione del 10° anniversario della manifestazione è stato aggiunto un nuovo gioco, in particolare il toro meccanico che ha visto come protagonista Rudy Giratubi della compagnia Garì che ha dimostrato di essere un vero cowboy quando sale in sella!!!!!!...

Altra novità di quest'anno è stato lo spiker Paolo Provasio che anche se con un accento un po'

troppo milanese ha tenuto testa alle diverse compagnie ed approfittiamo per ringraziarlo ancora una volta.

Tornando alla grande abilità che i giochi comportano, questa sfida ha visto come campioni del paese 2011 la favolosa ed irresistibile compagnia dei Tiraspak che ha messo ai suoi piedi, lasciandogli il secondo posto, i soliti imbrattati Sigulì.

Un ringraziamento particolare alle Gabane per la torta perché come ogni anno è l'unica cosa che gli riesce bene perché per il resto.....no coment!

Un grazie a tutti coloro che partecipano e ci danno una mano ogni anno nel realizzare questa manifestazione, a partire dal manager Graziano, i giudici, Bar Ci-



maverde, i Cobras per la cucina infallibile (anche se mangiano tutto loro) e tutte le compagnie.

Un ricordo particolare ai nostri 3 amici Ale, Michi e Roby perché soprattutto nei momenti di gioia e divertimento sentiamo la loro mancanza anche se vivranno sempre nel nostro cuore.

Un saluto dalla rinomata compagnia dei Tiraspak che nell'occasione del 10° anniversario è stata capace di affiggere sul proprio petto la mitica stellina da tutti desiderata, ci vediamo l'anno prossimo per un'altra stangata!

I Tiraspak



IMMOBILIARE

FUTURA CASA

RESIDENZA GARDENIA COLERE (BG)

EDIFICIO REALIZZATO CON I PIU' ALTI LIVELLI TERMICI E ACUSTICI

335 571 581 7

Tel Ufficio 034631388

NUOVA REALIZZAZIONE

INTITOLAZIONE MUSEO ZANALBERT

Martedì 14 giugno il consiglio Comunale di Colere ha avuto una sede un po' particolare: è stato convocato presso la sede dell'ecomuseo. "Abbiamo colto l'occasione – spiega il sindaco di Colere, Franco Belingheri – di fare il consiglio in questa sede speciale perché oggi abbiamo anche inaugurato l'eco museo, intitolandolo alla memoria di un nostro compaesano: Zanalbert." Proprio nel corso del consiglio comunale doveva essere approvato anche lo statuto che regolerà il funzionamento del museo, ma quest'operazione è stata rimandata, a causa di alcuni dettagli ancora da definire nello specifico. La gestione dell'ecomuseo sarà comunque affidata a un'associazione creata ad hoc grazie alla collaborazione del gruppo alpini, della biblioteca, della pro loco e delle altre associazioni che lavorano sul territorio. "Zanalbert – spiega il sindaco – era un personaggio la cui vita è stata estremamente legata al lavoro nelle miniere, lavoro che poi è strettamente connesso a ciò che è presente in questo museo. Era infatti il manutentore delle miniere, colui cioè che si occupava della manutenzione di tutto ciò che riguardava l'ambito minerario e la vita dei minatori in quota: faceva l'idraulico, l'elettricista, era un po' un tuttodfare. Per esempio, più di una volta si era occupato di sistemare la teleferica, unico collegamento tra le miniere e il paese. Era cresciuto nella zona delle miniere, visto che anche il papà era stato prima di lui gestore del rifugio; con la moglie e i sette figli viveva in quota. Nel 1980, quando è andato in pensione, è sceso in paese, ma fino ad allora la sua casa è stata lassù, in mezzo ai monti. Inoltre noi coleresi lo ricordiamo anche perché è stato un dei fondatori dello Sci Club Colere. Ogni anno gli viene anche intitolata una gara disputata dai ragazzini sulle nostre piste."

Tra i punti all'ordine del giorno del Consiglio l'approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario dell'anno 2010, con un avanzo al 31 dicembre di € 7518, 93. "Il revisore dei conti – spiega il sindaco – ha sottolineato che, pur avendo risparmiato rispetto agli anni passati, la nostra spesa per il personale è ancora un po' troppo elevata. La soluzione per diminuire i costi può essere solo quella dell'associazionismo, ma questa è una via da perseguire insieme agli altri comuni, che non dipende solo da noi."

Ma il punto che più stava a cuore all'ammi-

nistrazione era quello dell'approvazione della lottizzazione PA1, in località Carbonera. "Era uno dei punti fondamentali – continua il sindaco – della nostra amministrazione, l'avevamo già inserito nel nostro primo programma elettorale." La lottizzazione, approvata all'unanimità, riguarda un terreno di circa 26.200 mq, per un totale di 38.000 mc di volumetria edificabile. Con l'immediata eseguibilità della delibera, approvata anch'essa all'unanimità, si potrà già a breve iniziare a costruire la strada che attraverserà il terreno: si tratta di un tratto stradale lungo circa 170 metri. Nel progetto della strada è prevista la costruzione di due carreggiate, di un marciapiede e di una banchina per il posteggio delle auto. Inoltre sulla piattaforma stradale verranno posizionati anche la rete di distribuzione del gas metano, la rete telefonica, la rete d'illuminazione pubblica e la rete di approvvigionamento idrico. "La zona della PA1 È destinata a diventare una zona turistico – residenziale. Ma le intenzioni della nostra amministrazione non si fermano qui: accanto a questa zona è prevista la lottizzazione di un'ulteriore zona, contigua alla PA1, quella che abbiamo denominato PA2. In questa zona verranno costruiti un albergo, un resort e dei parcheggi." Il rilancio di Colere partirà quindi da questa nuova zona residenziale, che si trova proprio vicino agli impianti di risalita.

E mentre si aspetta la costruzione della zona residenziale l'amministrazione ha programmato anche altri interventi: quest'estate per esempio verrà sistemato il collegamento elettrico che lega Cima Bianca al Rifugio Albani, una linea interrata di circa 1900 metri che fornirà corrente allo stesso rifugio, al villaggio dei minatori posto nelle vicinanze, ma anche alle miniere, nell'eventualità di un loro recupero a fini turistici.


F.lli ZANELLI
ONORANZE FUNEBRI

Servizio 24 ore su 24

Tel. 035.4340142 - Fax 035.4340260
EMANUELE 339 8886999

Servizio ambulanza Italia / Estero - Tel. 035.4340142
Servizio Taxi Italia / Estero - Tel. 035.4340142

AGENZIA FUNEBRE PER LA VAL DI SCALVE
COLERE, VIA TORTOLA 9 - 24020

PASSIONE MONTAGNA

Abbiamo parafrasato il titolo della mostra che la celebre rivista Orobie ha allestito in piazza dell'Orso a Schilpario con le stupende fotografie di Mauro Lanfranchi "PASSIONE PRESOLANA", per sottolineare che l'estate appena trascorsa ci ha regalato la gioia di vedere molte persone camminare per le nostre montagne: merito del CAI di Fabio Giudici, merito di un nuovo stile di vita che dà importanza alla cura della salute con movimento all'aria aperta, merito di un sempre più pressante invito al rispetto della natura quale opportunità di rigenerazione del corpo ma anche e soprattutto dell'anima.

L'estate 2011 va dunque in archivio con il positivo avvicinamento alla montagna da parte di numerosi turisti e valligiani!

Non sono mancati i problemi, vedi ad esempio la situazione della strada interna al paese, che per mancanza di fondi non sappiamo quando potrà essere sistemata o vedi il maltempo che in luglio ha condizionato non poco l'afflusso dei villeggianti ma beati colo-

ro che hanno imparato ad andare oltre sapendo che la montagna è bella anche quando piove e fa freddo ... Quanto poi ad un'adeguata organizzazione o meno della programmazione turistica estiva, ad ognuno compete il buon senso di valutarla con uno sguardo pulito senza dimenticare che la perfezione non esiste e che in ogni caso si può e si deve sempre migliorare.

A noi sembra comunque che, tutto sommato, l'estate abbia offerto spunti interessanti e che adesso bisogna solo chiedersi quanta voglia effettiva ci sia in tutti gli operatori di ripartire, insieme all'Amministrazione Comunale, per un rilancio turistico che attendiamo da tempo e che invochiamo a parole ma che poi ci vede venir meno nei fatti perché ci perdiamo in individualismi o in beghe inutili.

L'autunno ci dirà quali sono le nostre vere prospettive e sarà un banco di prova severo per le reali intenzioni che conserviamo nella mente e nel cuore!

L'inverno è alle porte e si pre-



annuncia anche ricco di proposte, con il ritorno dei Campionati Italiani Assoluti (fine gennaio) e una Nazionale Giovani di fondo (metà febbraio), roba da accontentare persino i palati più fini ...

Non c'è tempo da perdere; ognuno faccia la sua parte e una volta tanto smettiamola di lamentarci e proviamo tutti, sinceramente, a metterci in gioco insieme: la neve scenda abbondante dal cielo e purifichi pensieri e parole per diventare capaci finalmente di operare solo per il bene comune, altrimenti non ci sarà nessun futuro e la colpa dovremo attribuirla unicamente a noi stessi.

Daniela



P.S. Prendiamo esempio e forza dai "Clown Sorriso" che sul finire dell'estate hanno animato il pomeriggio dedicato al nostro CDD di Vilminore: un entusiasmo ed un affiatamento che dobbiamo avere anche noi se vogliamo raggiungere mete importanti! Ci risiamo: ci vuole passione per la montagna, ci vuole passione per la vita.

SCALVE BIKE DA 10 E LODE!

Ci mancava lo sport della bicicletta. Sì, il giro d'Italia è naturalmente il non plus ultra, ma per Schilpario la mountain bike diventa un'ulteriore occasione di sport e di promozione turistica di cui avvertivamo la necessità.

Complimenti dunque alla nostra Amministrazione Comunale e al Team Bike di Trescore Balneario (con Suardi Giordano su tutti) per aver colmato questa lacuna e aver dato vita ad uno spettacolo da dieci e lode.

La 2^a edizione della Scalve Bike, Trofeo Italo Maj a.m., ha superato ogni esame e a detta del Direttore Michele Zambaiti va considerata la sorpresa più bella del Circuito Orobie Cup che si svolge in dodici località della Provincia: un riconoscimento più significativo (condiviso per altro da tutti i partecipanti, 205 adulti e 50 bambini!) non poteva esserci per il Sindaco Gianmario Bendotti e



per i suoi assessori e consiglieri tutti in prima fila a lavorare perché tutto andasse per il meglio.

Ed a suggellare una due giorni davvero indimenticabile è arrivata la bellissima vittoria di Chiara Novelli in 2h 20' 23": meglio di così non poteva andare!

Per gli appassionati ricordia-

mo anche i primi tre della classifica assoluta: Giupponi Andrea primo in 1h 36' 15", l'argentino Dorhmann Manzano secondo in 1h 38' 15", il leader della Orobie Cup Walter Manzoni terzo in 1h 42' 07". Su 32 km duri che tempo, ragazzi!

Maurizio

FAMIGLIE IN FESTA: I CIÀRE

Da un pò di tempo a questa parte si verificano incontri speciali nei nostri paesi e ci fa piacere segnalarli perchè raccontano storie simpatiche e creano nella Valle un'atmosfera di bene e di gioia che ci auguriamo diventi contagiosa, soprattutto in questi giorni di crisi che a volte ci fanno dubitare del futuro.



Uno di questi ritrovi si è svolto la scorsa primavera a Schilpario ed ha visto protagonisti i cugini di una delle famiglie più numerose e conosciute, i Ciàre. Caratteristica famiglia di Sertà, fa riferimento a Giulio Grassi e Giulia Maj che hanno impresso un marchio originale a tutta la discendenza, come si è ben potuto constatare quando 31 cugini si sono riuniti per far festa (ne mancavano solo 5). Dopo un pensiero affettuoso e una preghiera rivolta al Alberto Provenzi, il cugino morto giovanissimo ad Azzano San Paolo, la banda si è scatenata ed ha espresso il meglio di se come solo i Ciàre sanno fare, con l'allegria e la grinta che li contraddistingue.

Inutile dirvi è bello vedere che ci si dà una mano e si cerca di sostenersi l'un l'altro dando un pò di brio alla vita di ogni giorno. Ci uniamo a loro nel brindare alla salute delle loro famiglie e nell'augurare buona fortuna a tutte le nostre case.

VISITA PASTORALE E CRESIME DI **SAN GREGORIO BARBARIGO** a Schilpario, Barzesto e Pradella: **10 luglio 1659**

Gregorio Barbarigo nacque a Venezia il 16 settembre 1625 da Gianfranco e Lucrezia Leoni, di famiglia patrizia; educato in casa dal padre, diede ben presto prove di ingegno acuto e di bontà soavissima. Dai 18 ai 23 anni, seguì l'ambasciatore Alvise Contarini che concluse il trattato di Westfalia nel 1648. Qui vi s'incontrò col legato pontificio Fabio Chigi, poi cardinale e papa, che lo prese a benvolere. Tornato a Venezia dopo alcuni viaggi in Germania, nelle Fiandre e a Parigi, parve volersi ritirare a vita claustrale. Ma il Chigi lo dissuase, avviandolo invece verso il sacerdozio nel secolo. Nel 1655 Gregorio si laureò a Padova in diritto e in teologia, e a trent'anni fu ordinato sacerdote. Fu chiamato subito a Roma dal Chigi, divenuto pontefice col nome di Alessandro VII; scoppiata la peste, il Barbarigo fu preposto al governo del rione di Trastevere, e vi apparve come un angelo, un eroe di carità. Morto allora il vecchio e da lungo tempo infermo vescovo di Bergamo Alvise Grimani, il papa inviò il giovane prelato a questa sede. L'eletto pregò, scongiurò, pianse, ma gli convenne obbedire, e il 26 luglio 1657, a 32 anni, fu consacrato vescovo: il Barbarigo si dedicò subito alla chiesa di Bergamo che resse fino al 1664.

Nel suo intenso e zelante ministero episcopale, il 7 luglio 1659 iniziò la visita pastorale in Val di Scalve. La Pieve di S. Pietro Apostolo che risultava allora composta da 800 fuochi e 4.841 anime, comprendeva: Vilminore (Annunciazione della Madonna), Vilmaggiore (S. Giorgio), Dezzolo (S. Andrea), Pradella (S. Marco), Zono (SS. Filippo e Giacomo), Coler (S. Bartolomeo), Tevero (S. Bernardo), Fiumenero (S. Antonio Abate), Lisola Bongione (S. Lorenzo); tre misericordie (Vilminore, Zono, Bongione), con un'entrata di 500 ducati, insieme; vi erano inoltre 70 miniere di ferro, carboni, n. 6 forni, n. 2 fucine (cfr S. Gregorio Barbarigo nella Storia e nell'Arte Berga-

masca, Bergamo 1960, p. 132). Il santo vescovo concluse la visita il giorno 10 a Schilpario – unitamente alle parrocchie di Barzesto e Pradella –, dove amministrò le cresime. Era parroco (1646-1684) lo schilpariese don Pellegrino Grassi, il quale, in seguito, iniziò e condusse a termine l'attuale chiesa di Sant'Antonio da Padova, in sostituzione di un'altra troppo angusta.

Il parroco (1642-1670) di Barzesto don Martino Capitano, nel registro delle Cresime della sua parrocchia – ora conservato nell'archivio di Schilpario – scrive: “Anno Domini 1659 die 10 mensis julii, in ecclesia parochiali Sancti Antonii de Schilpario omnes infrascripti mares sacramentum confirmationis acceperunt ab Ill.mo ac Rev.mo Dom.no Gregorio Barbadico Bergomensis Episcopo et Comite ac SS.mi Dom.ni Alexandri Papae Adsistente” [= L'anno del Signore 1659, il giorno 10 del mese di luglio, nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio di Schilpario, tutti gli infrascritti maschi ricevettero il sacramento della confermazione dall'Illustrissimo e Reverendissimo Signore Gregorio Barbarigo Vescovo di Bergamo e Conte e Assistente di Sua Santità il Papa Alessandro (VII)].

Seguono i nomi dei seguenti cresimati: Alberto figlio di Martino e di Maria Raineri di Ronco: padrino, Giovanni Pizio; Giovanni figlio di Martino e di Giovanna Morandi di Barzesto: padrino, Pietro Bonomi. Vennero inoltre cresimati: Giacoma, figlia di Pasino Bonomi e di Maddalena di Barzesto: madrina, Onesta, sposa di Giambattista Grassi; Caterina, figlia di Antonio e di Maria dei Luche (de Lucis) di Barzesto: madrina, Maria Raineri; Pietro, figlio di Pasino e di Maddalena Bonomi di Barzesto: padrino, Battista dei Luche; Giacomo figlio di Battista e di Petronilla Pizio (?) di Barzesto: padrino, Pietro figlio di Pasino Bonomi; Giovanni Pasino figlio di Giovanni e di Caterina di Barzesto: padrino, Giovanni Battista Grassi del Grumello di Schil-



pario; Margherita figlia di Bartolomeo Raineri e di Giorgina di Barzesto: madrina, Maria, sposa di Martino Raineri; Francesca, figlia di Bartolomeo e di Maria Raineri di Ronco; Giacoma, figlia di Pietro e di Caterina dei Luche di Barzesto: Madrina, Maria sposa di Martino Raineri; Antonio, figlio di Bernardo e di Maria di Barzesto: padrino, Giovanni Morandi; Giovanni, figlio di Tomaso e di Bernardina Raineri di Ronco: padrino, Giovanni Battista della Costa di Schilpario; Domenico, figlio di Tomaso e di Bernardina Raineri di Ronco: padrino, Antonio figlio di Battista Grassi della Costa di Schilpario; Giovanni figlio di Giovanni e di Caterina di Ronco: padrino, Martino figlio di Tomaso di Ronco; Agostino, figlio di Bartolomeo e di Maria Raineri di Ronco: padrino, Martino figlio di Giovanni Raineri; Tomaso, figlio di Bartolomeo e di Lucia Raineri di Ronco: padrino, Tomaso di Giovanni Antonio Raineri.

Gregorio Barbarigo, il 5 aprile 1660, fu eletto cardinale e nel 1664 fu promosso alla sede di Padova che governò fino alla morte, avvenuta il 18 giugno 1697. Il Beato Giovanni XXIII, il 26 maggio 1960, nella basilica di S. Pietro a Roma, proclamò solennemente la Canonizzazione di San Gregorio Barbarigo.

Oswaldo Raineri

SORPRESA DI PASQUA PER LE SORELLE MAJ DI SCHILPARIO

Poche settimane prima della scorsa Pasqua la telefonata di un agente investigativo di TreSCORE stupiva piacevolmente le sorelle Franca e Luisa, figlie di Antonietta Spada, nata a Bridgeport (USA) nel 1910 da genitori emigrati da Schilpario. Le vicissitudini di una vita portarono poi Antonietta a tornare 17enne con il padre a Schilpario per stabilirsi, poi sposarsi e rimanervi definitivamente. Restarono invece in America, in Stati diversi, i fratelli del padre di Antonietta, anche loro emigrati da Schilpario all'inizio del secolo.

La telefonata di qualche mese fa annunciava alle figlie di Antonietta che un parente lontano, della Florida, aveva ingaggiato un'agenzia investigativa per risalire alle proprie origini italiane ed arrivare fino alle sorelle Schilpariesi. È una pratica piuttosto comune in America rivolgersi ad agenzie specializzate per la ricostruzione del proprio albero genealogico anche in ragione dei grandi flussi di migrazione avvenuti in America.

Stabilito il contatto poi tutto è venuto da se, ed è stato un immenso piacere per la famiglia Maj ricevere a Pasqua la visita del lontano cugino Antony che porta il cognome Spada e del figlio Tony trent'enne che l'ha accompagnato in questo lungo viaggio alla ricerca delle proprie origini.

Per la famiglia italiana la novità è stata una piacevole sorpresa pasquale, poter ricostruire un contatto con parenti di cui non si immaginava l'esistenza.

E la novità ha mobilitato anche il paese di Schilpario, in particolare Paolo e il gruppo del Museo Etnografico che hanno aperto straordinariamente le porte del museo ai due americani e li hanno guidati alla scoperta dello stile e delle condizioni di vita di



coloro che furono anche i loro antenati scalvini. Con la medesima gentilezza i due ospiti americani sono stati accolti dal gruppo delle Miniere di Schilpario che li ha guidati ancora una volta in un percorso utile a mettere insieme i pezzi di un quadro che rappresentava vita quotidiana, lavoro e prospettive dei nostri avi di inizio secolo, che in molti casi scelsero di emigrare all'estero in cerca di miglior fortuna.

Approfittando del periodo pasquale si è colta l'occasione di mostrare agli ospiti la Chiesa di Schilpario addobbata a festa per il tradizionale Triduo e completare la visita al museo di Arte Sacra.

Per la famiglia Maj questo inaspettato evento è stata una bellissima opportunità per ricomporre una parte del proprio albero genealogico con affetto ma anche per apprezzare la generosità con cui Schilpario ha aperto le porte e rispolverato vecchi ricordi per accogliere e far sentire a casa due persone che hanno attraversato l'Oceano Atlantico per provare a scoprire da dove arrivavano.

Cinzia Pirovano


PHILIPS



**CENTRO
ASSISTENZA
AUTORIZZATO**





Installatore Autorizzato

Allegris Francesco

Professionalità & Qualità - Servizio costante in Valle

Riparazione-Installazione-Vendita

**TVC - VCR - HI-FI - ANTENNE TERRESTRI E SAT - ANTIFURTI
DIGITALE TERRESTRE - TELECAMERE A CIRCUITO CHIUSO**

Piamborno (Bs) - Via Puta, 6 - Tel. 0364.360355

PIANO LUCI A VILMINORE

La notizia è ufficiale: sono stati resi disponibili i fondi necessari al progetto di potenziamento ed adeguamento per l'impianto di pubblica illuminazione del comune di Vilminore di Scalve.

"La Regione Lombardia ha dato il via libera allo stanziamento che andrà a coprire all'80% il costo complessivo stimato in € 530.000" spiega l'ex sindaco di Vilminore Giovanni Toninelli *"Evidente la nostra soddisfazione per la decisione presa a livello regionale (fortemente sostenuta dal consigliere Marcello Raimondi) che ci permette di rimodernare e mettere in sicurezza l'ormai vetusta rete d'illuminazione pubblica."*

Se si considera poi che l'intervento andrà a favorire la razionalizzazione energetica degli impianti ed il ridursi del livello di "inquinamento luminoso" la validità del progetto assume ben altra rilevanza".

L'amministrazione di Vilminore di Scalve già nel 2008 aveva commissionato a Pietro Stocchi (romano d'adozione ma vilminorese d'origine tanto legato alla sua terra da essere divenuto, il 4 ottobre scorso in sede di consiglio comunale, cittadino ad honorem del capoluogo scalvino) il progetto di rifacimento della luce pubblica.

Il programma di intervento vale la pena ricordare porta la firma di uno dei maggiori esperti in materia (Pietro Stocchi è infatti il progettista degli impianti di illuminazione romani del Colosseo, dei Mercati Traianei, di Castel Sant'Angelo e dell'Arco di Costantino) che ha messo a disposizione in maniera del tutto gratuita tempo e competenze per la stesura del "piano urbano della luce", fresco di finanziamento.

La bontà dell'iniziativa è stata



quindi premiata e potranno essere ora raggiunti quegli obiettivi alla base del progetto che vanno dalla fruizione dei luoghi, alla sicurezza della viabilità, alla modernizzazione e razionalizzazione dell'intero impianto per toccare anche il capitolo della valorizzazione di beni ambientali ed architettonici (un esempio su tutti una più consona illuminazione della chiesa arcipresbiterale plebana già oggetto di un importante intervento di restauro conservativo che, per la parte d'illuminazione interna, era stata curata da Pietro Stocchi).

Per la redazione del "piano luce" il vasto territorio di Vilminore è stato suddiviso in ambiti territoriali che comprendono, oltre che il capoluogo, anche le frazioni di Nona, Pezzolo, Teveno, Meto, Sant'Andrea, Vilmaggiore, Bueggio, Dezzolo, Pianezza e località Ponte Formello.

Un progetto ad hoc quindi che prende in considerazione sia il tipo di tracciato viario coinvolto (urbano, extraurbano, residenziale e le zone ad interesse storico) e prevede la sostituzione delle



sorgenti luminose al mercurio con tipo al sodio alta pressione che consentono un maggior rendimento luminoso, una riduzione delle potenze impiegate garantendo l'espandersi di una luce color bianco-oro che meglio si armonizza con il contesto urbano.

Oltre a garantire un miglior livello della qualità della vita il nuovo impianto di pubblica illuminazione (di proprietà comunale e gestito in economia dal comune stesso) premetterà anche un risparmio in termini di manutenzione visto che per le lampade a sodio alta pressione, con vita media di 12.000 ore, la sostituzione dovrà essere programmata solo ogni tre anni.

F.

LO STUDIO CHE PREMIA ...

Sono state consegnate le borse di studio che l'amministrazione comunale di Vilminore e la famiglia del compianto ing. Andrea Bonicelli destinano annualmente a studenti meritevoli.

Nonostante i tempi di crisi, ormai ben noti, l'impegno del comune in tal senso non si è affievolito anzi ha visto raddoppiare le somme messe a disposizione a tal fine.

A ricevere la pergamena e l'assegno di merito sono stati: Michela Romelli (per il primo anno d'università); Luca Giudici (per il diploma di terza media) mentre per i corsi di studio superiori sono stati premiati Anna Talgiaferri, Moira Carizzoni, Valerio Riccardi, Omar Ferrari, Sergio Capitanio, Enrica Taglia-



ferri, Luca Poletti, Sonia Capitanio, Rachele Romelli, Luciana Poli, Nicoletta Romelli, Riccardo Tagliaferri, Max Perego e Nicola Albrici

NUOVI ORARI BIBLIOTECA

La biblioteca civica "Manara Valgimigli" amplia il proprio orario d'apertura in risposta alla crescente richiesta di servizio da parte dei lettori.

La biblioteca infatti ha visto raddoppiare il numero di prestiti con il trasferimento nella nuova sede di via Locatelli, prestiti che sono passati dai 783 dell'anno 2007 ai 1532 del 2008. Tale incremento è proseguito senza battute d'arresto ed il 2009 ha fatto registrare 2268 prestiti sia in loco che da e verso altre biblioteche della provincia. La tendenza in crescita è stata confermata dalla lettura dei dati relativi l'anno 2010 che

si è chiuso con una movimentazione di volumi e materiale multimediale che ha raggiunto le 3164 unità.

A questo punto si è reso necessario modificare l'orario di apertura che ora risulta essere: lunedì dalle 14.30 alle 18; martedì e venerdì dalle 16 alle 18; sabato dalle 14 alle 16; giovedì dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18.

L'apertura mattutina del giovedì serve per garantire ed offrire il servizio bibliotecario a tutti coloro che non essendo automuniti non possono nemmeno usufruire di trasporto pubblico (al pomeriggio si scende solo a Vilminore

ma manca la corsa che riporta nelle frazioni).

La coincidenza con il mercato settimanale e la possibilità quindi di scendere e poter risalire dalle frazioni anche con mezzi pubblici rende la biblioteca accessibile a tutti indistintamente, permettendo in ultima analisi l'eventualità di agganciare una nuova categoria di utenti (ad esempio persone anziane o che si recano nel capoluogo solo in occasione del mercato).

In merito sono state già raccolte richieste e pareri favorevoli e quindi, se ben pubblicizzata, la nuova possibilità potrebbe godere di buon successo.

ALBO PRETORIO ... ADDIO!!!

L'amministrazione comunale di Vilminore di Scalve comunica che, in ottemperanza alla legge di recente emanazione, l'albo pretorio (bacheca che riportava testi di comunicazioni e provvedimenti amministrativi) non verrà più utilizzato come strumento informativo.

Si passa quindi dall'albo pretorio in forma cartacea a quello informatico con pubblicazione in rete di

quanto sinora trovava spazio nell'albo vecchia maniera. Tutte le informazioni potranno essere consultate dalla popolazione visitando il sito istituzionale www.comune.vilminore.bg.it, nell'apposita sezione denominata "Albo Pretorio". Si informa inoltre che postazioni internet sono a disposizione dei cittadini nella sede di via Locatelli della biblioteca civica "Manara Valgimigli" o all'ufficio Pro Loco Vilminore di Piazza Giustizia.

IL FONDO ALBERTONI AFFIDATO ALLA BIBLIOTECA VILMINORESE

La Comunità Montana di Scalve affida alla biblioteca civica “Manara Valgimigli” di Vilminore di Scalve, che ne aveva fatto richiesta, i 24 volumi che compongono il Fondo Albertoni.

Si tratta di copie fotostatiche, elegantemente rilegate, di documenti antichi (dal 1300 al 1800) che tracciano parte della storia della Valle di Scalve e di Vilminore in particolare.

“Statuti Ordini et Leggi municipali di tutta la Valle di Scalve - novamente reformati - 1578”, “Libro degli strumenti della contrada di Vilmaggiore”, “Registro delle scritture della contrada Teveno” sono solo alcuni dei titoli dei preziosi volumi le cui copie autentiche sono custodite all’archivio di Stato di Cremona, terra che diede origine alla nobile casa dei Conti Albertoni.

A Vilminore la storia della famiglia Albertoni e la ricerca di possibili origini scalvine venne ricostruita dall’esperto di storia locale Eugenio Pedrini che raccolse e riordinò moltissimo materiale documentale.

I 24 volumi erano sinora alloggiati nell’ufficio di presidenza della Comunità Montana scalvina ma ora con il trasferimento dei testi nella sede della biblioteca



vilminorese tutto assumerà maggior evidenza.

Si prospetta infatti la possibilità di inserire il Fondo Albertoni nel Sistema Bibliotecario Nazionale (Sbn) come già è successo per i fondi Locale, Antico e Valgimigli anch’essi patrimonio documentale di pregevole interesse.

La proprietà del fondo Albertoni rimarrà in capo alla Comunità Montana di Scalve che, con la decisione presa, ha comunque dimostrato di intravedere maggiori possibilità di divulgazione dei testi ritenendo al contempo la biblioteca vilminorese la realtà culturale ideale in cui custodirli.

ILIOPROGET
VIAGGI TURISMO

BIGLIETTERIA aerea, ferroviaria, marittima | VIAGGI DI NOZZE
OFFERTE con sconti fino al 20% | TOUR ORGANIZZATI

Via Della Clusa, 14 | 24020 Schilpario (BG) | Tel. 0346 55405

FORMAGGELLA OLIMPICA
Germania, 2007:
Medaglia d'Argento
alle Olimpiadi dei
Formaggi di montagna.

**Latteria Sociale
Montana di Scalve
Soc. Coop. Agr.**

*Formaggi Tipici
prodotti con
il solo latte
della Valle*

Frazione Vilmaggiore - 24020 Vilminore di Scalve (BG) - Tel. 0346 51131

IL BIENNIO SUPERIORE DI VILMINORE DEDICATO ALL'INGEGNER ANDREA BONICELLI

Il biennio di Vilminore avrà un nome di cui andar fiero. La giunta ha infatti deciso di intitolare l'edificio che ospita il corso di studi superiore (già Villa Vigano) alla memoria dell'ing. Andrea Bonicelli, figura di spicco della comunità scalvina e più volte sindaco di Vilminore di Scalve. Tra i meriti che vanno riconosciuti all'ing. Bonicelli vi è anche quello di essersi speso, negli anni '60, per la realizzazione dell'edificio che attualmente ospita le scuole elementari e medie e del complesso del Centro di Formazione Professionale. La decisione è ora stata girata all'Istituto Comprensivo Scolastico che dovrà avviare le procedure di deliberazione a livello di Provveditorato agli Studi



GATTO SELVATICO IN VALLE DI SCALVE !?

Il gatto selvatico (*Felis silvestris*), cugino del gatto domestico, è un felino di medie dimensioni con carattere elusivo e sfuggente, si può infatti vivere per anni in aree dove esso è presente e non accorgersi della sua presenza.

Ha un peso che oscilla da 8 a 10 Kg e una lunghezza che arriva a un massimo di 120 cm, il mantello è grigio con sfumature grigio-brune, ha quattro striature nere che partono dalla fronte e due centrali che attraversano il dorso, la coda è grossa e formata da tre o quattro anelli scuri.

Il gatto selvatico è solitario e territoriale, ha abitudini notturne e si nutre di piccoli mammiferi, uccelli, rettili ed anfibi.

Un tempo la sua presenza era piuttosto frequente in tutta Europa, ma, a partire dai primi anni del XX secolo, la presenza del gatto selvatico si è considerevolmente ridotta tanto che, oggi in Italia, sopravvive in areali isolati; si calcola che in tutta Italia, fra le Alpi e la Sicilia, la popolazione attuale oscilla fra i 700 e 800 individui, per questo si parla di specie a rischio di estinzione.

L'aumento del turismo montano, la diminuzione di habitat idonei (come il taglio degli alberi cavi e vecchi in cui partorisce) e le taglie sono la causa della scomparsa del gatto selvatico da molte regioni italiane.

Di rilevante importanza, per i motivi sopra citati, il probabile gatto selvatico, morto negli anni '80, presente nel Museo Faunistico

di Vilminore di Scalve, di cui alcuni ciuffi di pelo sono stati presi per analisi genetiche al fine di permettere l'identificazione della specie, del sesso dell'animale, del profilo genetico individuale, la definizione dei rapporti di parentela esistenti tra i genotipi identificati oltre ad accertare o smentire la specie "gatto selvatico".

È quasi impossibile risalire con certezza alla distribuzione attuale del gatto selvatico poiché molte osservazioni spesso si riferiscono a gatti domestici randagi, se il campione raccolto (ciuffi di pelo) risultasse appartenente alla specie "gatto selvatico" sarebbe una segnalazione di grande interesse e valore scientifico e naturalistico.

Chiara Crotti



A cura di Alessandra Lenzi

IO VIAGGIO

Dal 1° febbraio 2011 nuovi abbonamenti e biglietti "io viaggio" per chi si sposta in Lombardia e le famiglie.

Regione Lombardia ha istituito nuovi abbonamenti, biglietti e agevolazioni per il trasporto pubblico, denominati "io viaggio", nuovi titoli di viaggio e tariffe, approvati con dgr. 1204 del 29 dicembre 2010, sono:

- io viaggio ovunque in Lombardia
- io viaggio in famiglia
- io viaggio TrenoCittà

Io viaggio in famiglia

Vantaggi per le famiglie quando viaggiano sui mezzi pubblici e quando si acquistano più abbonamenti mensili o annuali per i propri figli.

I ragazzi minori di 14 anni viaggiano gratis su tutti i mezzi di trasporto pubblico locale in Lombardia, quando accompagnati da un familiare adulto (genitore, nonni, zii, fratelli o sorelle) in possesso di un biglietto o abbonamento valido.

Sconti e gratuità per l'acquisto degli abbonamenti per i figli minori di 18 anni: sconto del 20% sull'acquisto del secondo abbonamento per i figli e gratuità dal terzo abbonamento in poi.

BANDO SALVAMBIENTE ARTIGIANATO 2011

Contributi alle imprese artigiane della Lombardia per l'introduzione di innovazione nei processi e prodotti a basso impatto ambientale e per il sostegno al risanamento ambientale nell'esercizio dell'attività d'impresa

1 - FINALITÀ

contributi per l'introduzione di innovazione nei processi e prodotti a basso impatto ambientale e per il sostegno al risanamento ambientale nell'esercizio dell'attività d'impresa, in conformità con le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia.

2 - BENEFICIARI

Possono presentare domanda:

1) imprese artigiane, iscritte all'Albo

Provinciale delle Imprese Artigiane presso le Camere di Commercio della Lombardia, con sede produttiva in Lombardia, in regola con il pagamento del diritto camerale annuale;

2) consorzi, società consortili, cooperative, iscritte alla Sezione Separata dell'Albo Provinciale delle imprese artigiane presso le Camere di Commercio della Lombardia con sedi produttive in Lombardia.

3 - CONTRIBUTI PREVISTI

La somma complessiva disponibile è di € 1.500.000,00 eventualmente incrementabile con risorse derivanti da economie, revocche, rinunce. I contributi, in conto capitale e a fondo perduto, legati a progetti innovativi, sono previsti nella misura seguente:

- per le singole imprese artigiane il 25% - fino ad un massimo di € 50.000,00 - della spesa ammissibile al netto dell'IVA;
- per i consorzi artigiani il 30% - fino ad un massimo di € 50.000,00 - della spesa ammissibile al netto dell'IVA.

4 - INVESTIMENTI INNOVATIVI AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO

Ammontare dell'investimento

L'impresa deve effettuare un investimento con un importo minimo di € 15.000,00 al netto dell'IVA.

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute e pagate nel periodo compreso tra il 15 febbraio 2011 e il 15 febbraio 2012 (al netto dell'IVA). R 445/2000).

5 - MODALITÀ E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il contributo deve essere richiesto utilizzando apposito modulo compilato e sottoscritto dal titolare/legale rappresentante.

Il modulo è disponibile presso:

- le sedi delle Camere di Commercio della Lombardia;
- Il modulo può anche essere scaricato dai siti internet:
- di Unioncamere Lombardia (www.unioncamerelombardia.it);
- della Regione Lombardia (www.industria.regione.lombardia.it);
- delle Camere di Commercio lombarde (www.bg.camcom.it, ...).

NOTE SCUOLA 2011/2012

Dote scuola è uno strumento che assicura a ogni studente il diritto allo studio, garantisce alle famiglie la più ampia libertà di scelta, accompagna i ragazzi lungo tutto il percorso scolastico.

Come richiedere la dote?

Per gli studenti delle scuole statali o paritarie la domanda va compilata dal 1 marzo al 2 maggio 2011, la domanda per la componente "Merito", relativa ai risultati scolastici conseguiti nell'anno 2010/2011, va compilata dall'1 al 30 settembre 2011.

Per gli studenti dei corsi di istruzione e formazione professionale la domanda per il "Contributo alla frequenza" relativa al primo anno di iscrizione, va compilata dal 1 al 21 settembre 2011 presso l'ente di formazione scelto, la domanda per il "Sostegno al reddito" va compilata dal 1 marzo al 2 maggio 2011.

Per compilare il modulo visita il sito: www.dote.regione.lombardia.it

BANDO PER LA PROMOZIONE DI PROGETTI A FAVORE DELLA FAMIGLIA E DELLA CONCILIA- ZIONE Sezione famiglia, associazionismo e volontariato

Sei milioni di euro per i progetti presentati dagli enti del Terzo settore. Scadenza 19 ottobre 2011.

Per il 2011 le risorse economiche (6 milioni di euro) riservate ai progetti ai sensi della legge regionale 23/99 "Politiche regionali per la famiglia" e della legge regionale 1/08 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso", riguardano tre precisi ambiti di intervento

- La realizzazione di piani personalizzati di sostegno alla famiglia nell'assolvimento dei compiti educativi e di cura dei minori
- La creazione di reti di mutuo aiuto volte a sostenere la famiglia in situazione di difficoltà legata all'accudimento e cura

di propri familiari fragili o alla presenza di situazioni di conflittualità familiare o ancora alla necessità di conciliare gli impegni professionali e lavorativi con quelli familiari

- La realizzazione di piani di intervento individualizzati rivolti alle donne in difficoltà economica e sociale, dalla gravidanza fino al compimento del primo anno di vita del bambino

Chi può presentare domanda

Possono presentare domanda, gli enti del Terzo Settore che abbiano maturato un'esperienza di almeno tre anni di attività a supporto delle famiglie (es. nella costruzione di reti familiari, nel supporto alle famiglie fragili, nella realizzazione di progetti di aiuto a famiglie con minori in difficoltà. In particolare

- ogni ente può richiedere il contributo per un solo progetto su tutto il territorio regionale
- il progetto deve essere presentato nel territorio dell'ASL dove insiste la sede operativa dell'ente che richiede il contributo
- il progetto può essere presentato per uno solo tra i tre ambiti d'intervento.

Entità del contributo

Il contributo regionale può essere concesso fino ad un massimo del 70% del costo complessivo tenendo presente che il contributo massimo per progetto non potrà superare € 50.000. Nel caso in cui il soggetto proponente richieda un contributo inferiore al 70% del costo complessivo del progetto, sarà erogato l'importo richiesto, sempre nel limite massimo previsto di € 50.000.

Modalità

per la presentazione delle domande

La domanda dovrà essere presentata esclusivamente attraverso il sistema informativo regionale all'indirizzo <https://gefo.servizirl.it/> previa registrazione, che si può effettuare sin da ora, e rilascio dei codici di accesso personali.

La domanda di contributo potrà essere presentata a partire dalle ore 10 del 15 settembre 2011 fino alle ore 12 del 19 ottobre 2011.

SCALVE IN UN CLICK



Fotografia di *Luciana Mora*



Fotografia di *Alessandra Lenzi*



Fotografia di *Giusi Lonati*

PRESENTA



NEVILAND RESORT

L'ESCLUSIVA QUALITÀ DELLE REALIZZAZIONI DALLAGRASSA
PER LA PRIMA VOLTA ABBINATA ALLA MAGIA DI COLERE

GRAZIE ALLA RESIDENZA NEVILAND RESORT IL SOGNO DI
ACQUISTARE UNA CASA DIRETTAMENTE SULLE PISTE DA SCI
DIVENTA REALTÀ